

---

Area Amministrativa – Polo ICT

**AVVISO CO-PROGETTAZIONE EX ART. 55 CTS**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON LA  
FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE NELLA CO-  
PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO “RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE  
DIGITALE”**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)  
Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse1).**

**CUP D39I23000300006  
CIG B1595D620D**

## Sommario

1	Riferimenti normativi e deliberativi.....	3
2	Premesse.....	3
3	Finalità del procedimento.....	5
4	Obiettivi del procedimento.....	6
5	Durata del Partenariato.....	6
6	Quadro progettuale ed economico di riferimento.....	6
7	Requisiti di partecipazione.....	7
8	Spese Ammissibili .....	8
9	Informazione e pubblicità.....	9
10	Fasi del procedimento .....	9
10.1	Fase 1.....	9
10.2	Fase 2.....	9
10.3	Fase 3.....	10
11	Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto .....	10
12	Criteri di valutazione della <i>Domande di Partecipazione</i> .....	11
13	Cause di esclusione dalla co-progettazione .....	13
14	Conclusione del procedimento.....	13
15	Monitoraggio, verifica e valutazione periodica del servizio .....	14
16	Revisione della convenzione e riattivazione della co-progettazione .....	14
17	Responsabilità.....	14
18	Pagamenti .....	15
19	Garanzia definitiva .....	15
20	Segnalazioni .....	16
21	Ipotesi di Revoca.....	16
22	Divieto di cessione della concessione e del servizio .....	17
23	Cessione e/o modifica della ragione sociale dell’ETS.....	17
24	Informativa relativa al trattamento dei dati personali .....	17
25	Disposizioni finali .....	18
26	Documentazione costituente parte integrante dell’Avviso .....	18
27	Norme di rinvio .....	19

## 1 Riferimenti normativi e deliberativi

- L. 7 agosto 1990 n. 241.
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Artt. 55 e 56.
- D.M del 31 marzo 2021 n. 72 All.1.
- D.Lgs. 36/2023 art. 6.
- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali.
- D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159.
- Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 “Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali.
- Delibera ANAC N.382 del 27 luglio 2022 “Linee guida n.17 – Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 364 del 7 aprile 2023 di approvazione dell’avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto “Rete di Servizi di Facilitazione Digitale” per l’attuazione del Piano Operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384 dell’11 novembre 2022, nell’ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR in accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD);
- Avviso pubblico pubblicato nella sezione dedicata ai bandi del sito ufficiale della Regione, all’indirizzo <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=8769> per la manifestazione di interesse relativo al progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” della misura 1.7.2 del piano di ripresa e resilienza.
- con deliberazione di Giunta n. 45 del 19/04/2024 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Federazione dei Comuni del Camposampierese in rappresentanza dei 10 comuni che la compongono, e i Comuni di Vigonza e Vigodarzere, partner per la realizzazione del progetto di cui al bando della Regione del Veneto “Rete di servizi di facilitazione digitale” relativo alla misura 1.7.2 del Piano di Ripresa e Resilienza;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 15/03/2024, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha autorizzato il RUP ad individuare il partner di progetto in un Ente del Terzo Settore mediante co-progettazione per il progetto “Rete di Servizi di Facilitazione Digitale”;
- la Federazione ha avviato una procedura ai sensi dell’art. 55 comma 3 del D.lgs. 117/2017 per l’individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione del progetto regionale “Rete di Servizi di Facilitazione Digitale” con utilizzo del fondo PNRR Missione 1 Componente 1 – Misura 1.7.2. “Centri di facilitazione digitale” – CUP D39I23000300006 - CIG: B1595D620D;

## 2 Premesse

La riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” (in seguito anche CTS), oltre a completare l’attuazione della Legge 106/2016 “Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, ha introdotto la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di adottare nuovi strumenti e nuove forme di relazione con gli Enti del Terzo Settore (in seguito anche ETS) per l’attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Gli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento richiamati nell’art. 55 del CTS, e la forma della convenzione richiamata nell’art. 56 del medesimo Codice, hanno permesso di

individuare e regolare i processi amministrativi tipizzando il coinvolgimento attivo degli ETS nella costruzione di servizi pubblici finalizzati allo svolgimento delle attività di interesse generale previste dal Codice.

A supporto degli Enti Pubblici nella corretta applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del Codice il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato con Decreto n. 7/2021 le *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017”*.

Tali presupposti normativi attuano il principio costituzionale (art. 118 Cost.) della c.d. *“sussidiarietà orizzontale”* attraverso forme di coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo nelle ordinarie funzioni svolte dalle Pubbliche Amministrazioni e in particolare per la programmazione e gestione dei servizi e dei progetti di interesse generale, di cui al Titolo VII del CTS, che deve permanere per tutta la durata del rapporto contrattuale/convenzionale, fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto del servizio, passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese.

La co-progettazione, nel CTS appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate. Nella co-progettazione infatti l’ETS che verrà ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti, viene in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall’Amministrazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha indicato infatti gli strumenti descritti dall’art. 55 del CTS, fra cui la co-progettazione, come la *“chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo”* riconoscendo agli ETS, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice stesso, *“una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale”*.

Nello specifico di questa istruttoria l’istituto della co-progettazione è disciplinato e sostenuto

- dall’art. 5 lett. a) del CTS: interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- dall’art. 55 c.3 del CTS, di seguito riportato: *“La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”*;
- dalla relazione illustrativa del Governo sullo schema di decreto legislativo del CTS nella parte in cui chiarisce che *“(…) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”*, come richiamato nel D.M n. 72/2021 *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”*;
- dall’art. 1 comma 5 della Legge 328/2022 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.”* di seguito riportato *“Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la*

*promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.”*

- dal Cap.5 della Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 “*Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*”;
- D.Lgs. n. 36/2023 “*Codice dei contratti pubblici*”;
- Decreto Legislativo n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.

Nel caso della co-progettazione riferita al progetto oggetto del presente Avviso, a valersi su fondi di finanziamento PNRR, preme richiamare l’osservanza di alcuni principi e obblighi, di natura generale e specifica in ambito PNRR:

- Il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, compresa quella riguardante gli aiuti di Stato;
- il rispetto delle responsabilità insite nelle modalità di attuazione dei progetti in qualità di soggetto sub-attuatore;
- la prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- il principio di sana gestione finanziaria;
- l’obbligo di assenza del cosiddetto doppio finanziamento (che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi con risorse di altri programmi dell’Unione Europea o risorse ordinarie da Bilancio statale);
- l’obbligo del conseguimento di M&T (milestones and target) elementi chiave del monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi;
- il principio del “Non arrecare danno significativo” (cosiddetto “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura deve arrecare danno agli obiettivi ambientali;
- il rispetto delle pari opportunità generazionali e di genere, con specifica attenzione al miglioramento dei tassi di occupazione femminile e giovanile;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l’esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell’emblema dell’Unione Europea.

### **3 Finalità del procedimento**

Con il presente avviso viene indetta un’istruttoria pubblica per l’individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore (in seguito anche ETS) in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico- professionale, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla successiva gestione degli interventi previsti dal progetto “*Reti di servizi di facilitazione digitale*” sulla base delle indicazioni definite nel *Progetto Preliminare* allegato a questo Avviso quale parte integrante e sostanziale, allegato *sub 2*).

Al termine della co-progettazione l’Ente proponente chiederà all’ETS selezionato, e ai suoi eventuali ETS partner, la sottoscrizione della Convenzione finalizzata allo svolgimento delle attività contenute nel progetto definitivo di servizio redatto e condiviso dai partner di co-progettazione a seguito delle fasi operative della stessa.

## 4 Obiettivi del procedimento

Con il procedimento di co-progettazione l'Amministrazione procedente, in quanto ente capofila di un'aggregazione di 12 comuni e soggetto sub – attuatore intende perseguire con l'ETS selezionato i seguenti obiettivi:

- l'inclusione di almeno 9.600 cittadini unici (mediamente 800 per ogni CFD);
- la programmazione, la gestione e la rendicontazione delle attività di formazione e di facilitazione da eseguirsi nei diversi Centri di Facilitazione Digitale;
- la registrazione dei cittadini raggiunti nel corso delle diverse attività, all'interno della piattaforma nazionale "Facilita".

Indicativamente è da prevedersi il raggiungimento dei seguenti target:

- raggiungimento del 45% del target dei beneficiari (T1) al 31/12/2024
- raggiungimento del 100% del target dei beneficiari (T2) al 31/12/2025.

Gli obiettivi specifici e le caratteristiche tecniche del servizio oggetto di co-progettazione sono contenuti nel *Progetto Preliminare* allegato a questo Avviso quale parte integrante e sostanziale, allegato sub 2).

## 5 Durata del Partenariato

La Convenzione finalizzata alla realizzazione delle azioni oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato tramite il presente Avviso (e i suoi eventuali ETS partner) avrà conclusione il **01/02/2026**, salvo quanto previsto all'art 3 dello schema di convenzione, da stipularsi alla conclusione del processo di coprogettazione.

## 6 Quadro progettuale ed economico di riferimento

Il quadro progettuale ed economico di co-progettazione, così come descritto dalle Linee Guida allegate al DM 31 marzo 2021 n. 72, sono contenuti nel *Progetto Preliminare* allegato a questo Avviso quale parte integrante e sostanziale, allegato *sub 2*). Nello stesso documento sono indicate le risorse economiche, strutturali, tecnologiche ed umane messe a disposizione dall'Amministrazione procedente per la definizione, tramite co-progettazione, del "budget" definitivo di progetto destinato a realizzare il servizio e gli interventi in esso contenuti.

Sulla scorta delle indicazioni di massima contenute nel *Progetto Preliminare* e delle risorse indicate nel quadro economico in esso contenuto, è richiesto all'ETS che intenda candidarsi alla co-progettazione di procedere:

1. ad una **progettazione puntuale** degli interventi e dei servizi proposti;
2. alla **definizione dettagliata dell'allocazione delle risorse di budget** destinate alla realizzazione degli stessi;
3. **a formulare una proposta di ulteriori risorse e migliorie**, da apportare con e senza compartecipazione dell'Ente, per la realizzazione di attività aggiuntive rispetto alla proposta progettuale.

La Federazione dei Comuni del Camposampierese, quale parte attiva della co-progettazione, mette a disposizione le proprie risorse economiche per la realizzazione come di seguito specificate, derivanti da fondi PNRR Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse1) CUP I39I23000300006 per un totale **di € 360.687,00**.

Sono inoltre messe a disposizione, ad uso promiscuo e a titolo gratuito, per la realizzazione del progetto, gli spazi denominati Centri di Facilitazione, già attivati e attrezzati presso le sedi dei Comuni aderenti, nonché il Centro Itinerante, e indicati nel *Progetto Preliminare*.

L'ammontare delle risorse economiche messe a disposizione dall'Ente precedente si intendono allocate per tutta la durata della Convenzione, e delle sue opzioni, senza eccezione alcuna; pertanto l'ETS selezionato non potrà pretendere contributi ulteriori rispetto a quelli concordati in sede di co-progettazione.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti al servizio svolto dall'ETS selezionato, e dai suoi eventuali partner. Tali rimborsi (aventi natura di contributo) sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dall'ETS partner per i servizi svolti, non hanno quindi natura sinallagmatica. Al rimborso dei costi sostenuti così come sopra descritti l'Amministrazione precedente provvederà a seguito di formale presentazione di nota di debito supportata da idonea rendicontazione periodica da parte dell'ETS da effettuarsi nelle forme stabilite nella Convenzione.

## 7 Requisiti di partecipazione

Potranno manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti gli Enti del Terzo Settore ETS che, in forma singola o di partenariato progettuale, siano interessati ad operare nell'ambito di intervento oggetto della stessa, mediante presentazione della *Domanda di partecipazione*, allegato sub 1), corredata dai documenti di cui al presente avviso.

Per ETS, ai sensi della vigente normativa, e in attesa della completa operatività del Registro Nazionale Unico del Terzo Settore (RUNTS), si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. **iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (in seguito anche RUNTS)**, oppure, in attesa della completa operatività dello stesso, **iscrizione in almeno uno tra i seguenti elenchi**, compatibilmente con la forma giuridica posseduta dal partecipante
  - registro delle imprese nella sezione speciale delle imprese sociali;
  - albo regionale/nazionale delle cooperative sociali di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
  - registro regionale volontariato istituito con L.R. Veneto n. 40 del 30 agosto 1993;
  - registro regionale/nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive;
  - anagrafe delle Onlus;
2. **inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii** in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;
3. **possesso dei requisiti previsti dall'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.** requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali, in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;
4. **insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.**, di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
5. **radicamento territoriale:** una conoscenza del territorio sul quale si sviluppano i servizi e gli interventi, che dimostrino le sinergie realizzate e la rete di relazioni costruita con le Amministrazioni Locali, il privato

sociale, i cittadini e che dimostri altresì la presenza attiva e integrata nello stesso territorio per il quinquennio 2019-2023, modello allegato *sub* 5).

In caso di Associazione Temporanea di Scopo (in seguito anche ATS) o di partenariato progettuale, i requisiti di ammissione di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 devono essere così posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento o il partenariato.

L'Associazione Temporanea di Scopo può essere:

- già stipulata formalmente all'atto di presentazione della manifestazione di interesse;
- dichiarata e specificata in carta semplice all'atto di presentazione della manifestazione di interesse. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione dell'ATS deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla stesura del Progetto Definitivo.

## 8 Spese Ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili all'Ente titolare del finanziamento.

In relazione alle spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dall'Avviso della Regione Veneto, allegato A alla DGR 364 del 7 aprile 2023, e in particolare si riporta l'articolo 6.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa, rendicontata a cura del beneficiario, si applicano i seguenti principi generali:

1. coerenza e pertinenza delle spese con le finalità dell'investimento;
2. rispetto della normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici;
3. rispetto della normativa nazionale dettata dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
4. rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;
5. essere riferita a quanto previsto dal presente Avviso;
6. essere stata effettivamente sostenuta e quietanzata. È necessario che ciascuna spesa sia giustificata con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
7. essere riferita al periodo di ammissibilità della spesa: dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31 dicembre 2025;
8. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento (CUP D39I23000300006– CIG B090B57F6D);
9. essere integrata dalla documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa e deve rispettare la normativa civilistica e fiscale (in particolare l'art. 2214 del Codice Civile e il DPR 633/72) nonché quella riferita alla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii);
10. essere pagate utilizzando esclusivamente il bonifico bancario. I bonifici devono riportare nella causale i codici CUP I39I23000300006– CIG B1595D620D;

## 9 Informazione e pubblicità

L'Avviso regionale prevede in capo ai beneficiari obblighi di informazione e pubblicità, che l'ETS è tenuto a rispettare, dettagliatamente descritti all'articolo 20 dell'Avviso della Regione Veneto, allegato A alla DGR 364 del 7 aprile 2023.

La Regione veneto ha messo a disposizione un *Kit di Comunicazione* per standardizzare e semplificare le attività di divulgazione.

## 10 Fasi del procedimento

Nel rispetto delle Linee Guida di cui al DM 31 marzo 2021 n. 72, la co-progettazione si svolgerà in tre fasi distinte:

1. selezione dell'ETS ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del *Progetto Definitivo* del servizio e del relativo budget;
2. svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del *Progetto Definitivo* del servizio; in questa fase sarà possibile apportare variazioni al *Progetto Preliminare* e al *Progetto Presentato* dall'ETS in fase di candidatura;
3. Stipula della Convenzione per lo svolgimento delle attività previste nel *Progetto Definitivo* del servizio.

### 10.1 Fase 1

- Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del *Progetto Definitivo* del servizio. Si procederà con la fase di co-progettazione con l'ETS che ha formulato la *Proposta Progettuale* che avrà conseguito il punteggio maggiore, o nel caso di parità con tutte le ETS con che hanno formulato le *Proposte Progettuali* che hanno conseguito il massimo punteggio;
- L'Amministrazione procedente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241, nominerà una specifica Commissione di valutazione delle candidature pervenute, qualora siano più d'una. Il procedimento di selezione è considerato valido anche a seguito di presentazione di una sola candidatura, purchè l'ETS unico candidato riceva una valutazione di almeno 60 punti;

Questa fase (selezione dei partecipanti) si concluderà entro il **9 maggio 2024**. Tale data è suscettibile di variazione in relazione all'andamento della procedura di co-progettazione

L'ETS selezionato deve individuare e comunicare alla Federazione, prima dell'avvio della Fase 2, il nominativo ed i recapiti telefonici dei referenti responsabili della co-progettazione.

### 10.2 Fase 2

- co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Ente proponente e i referenti indicati dall'ETS selezionato;
- la procedura di co-progettazione prenderà spunto dalla *Proposta Progettuale* presentata in fase di candidatura dall'ETS e procederà alla sua analisi e discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi dichiarati nel presente Avviso e nel *Progetto Preliminare* provvedendo altresì alla definizione degli aspetti e dei dettagli esecutivi.
- metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri in presenza, minimo tre e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale tramite piattaforme digitali di composizione di documenti di vario genere e contenuto. Se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.
- nessun rimborso è previsto per l'ETS per la partecipazione all'intera fase di co-progettazione.

Detta fase si concluderà entro il **16 maggio 2024**. Tale data è suscettibile di variazione in relazione all'andamento della procedura di co-progettazione.

### 10.3 Fase 3

Stipula della Convenzione tra l'Ente proponente e l'ETS selezionato.

La data prevista per la formalizzazione della Convenzione è il **17 maggio 2024**. Tale data è suscettibile di variazione in relazione all'andamento della procedura di co-progettazione

Nel caso in cui risulti selezionata una candidatura proposta da più ETS in partenariato progettuale, la Convenzione sarà oggetto di stipula fra l'Amministrazione procedente e tutti gli ETS partner di progetto.

Nella Convenzione saranno riportati, anche eventualmente sotto forma di allegati:

- l'oggetto e la durata della Convenzione;
- il *Progetto Definitivo*, compreso il cronoprogramma e la destinazione del complesso delle risorse a disposizione dello stesso;
- contenuto e modalità di intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impiegate nelle attività convenzionate da parte dell'ETS;
- le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori;
- le coperture assicurative ai sensi dell'art. 18 CTS;
- gli impegni dell'ETS (e degli eventuali partner di progetto) e gli impegni dell'Amministrazione procedente;
- le modalità di rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'ETS con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico e simili e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione, i criteri di rendicontazione e documentazione delle stesse ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990;
- le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti;
- le cause di risoluzione della Convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la fase di stipula della Convenzione sono a carico dell'ETS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

## 11 Modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto

L'Ente proponente è l'unico referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Alda Bordignon

Riferimenti:

- Telefono: 049/9315618
- Email: [officine.digitali@fcc.veneto.it](mailto:officine.digitali@fcc.veneto.it)
- PEC: [amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it](mailto:amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it)
- Sito web: <https://www.fcc.veneto.it>

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare la *Domanda di Partecipazione*, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello, allegato *sub 1*, allegando a pena di esclusione:

- **formulario di Proposta Progettuale** compilato sul modello allegato, allegato *sub 3*), contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione;

- **piano di allocazione delle risorse e compartecipazione** compilato prendendo spunto dal modello allegato che può essere dettagliato in base alle rilevanze dei costi previsti dall'ETS, allegato *sub 4*);
- **relazione in merito al radicamento territoriale e all'esperienza nel settore** compilato sul modello allegato, allegato *sub 5*);
- copia conforme dello **Statuto dell'ETS**, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
- copia dell'**ultimo bilancio approvato dell'ETS**, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
- **numero di registrazione al RUNTS** o precedenti registri, come specificato all'art. 7 *Requisiti di partecipazione* del presente avviso;
- **eventuale dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATS**, come specificato all'art. 7 *Requisiti di partecipazione* del presente avviso;

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente per ciascuno degli ETS partner.

Eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere inviate al seguente recapito PEC *amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it* entro e non oltre le ore **16.00 di lunedì 6 maggio 2024**, indicando nell'oggetto della PEC **"AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE PROGETTO 'RETI DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – RICHIESTA DI CHIARIMENTI"**.

La domanda di partecipazione dovrà:

- pervenire entro e non oltre le **ore 18.00 di mercoledì 8 maggio 2024**;
- essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo *amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it*;
- contenere la domanda e la documentazione indicata precedentemente;
- riportare all'oggetto la dicitura **"AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE PROGETTO 'RETI DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE."**

Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla *Proposta Progettuale* già inviata all'Ente.

È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa *Proposta Progettuale* costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella *Proposta Progettuale* e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

## 12 Criteri di valutazione della *Domande di Partecipazione*

I punteggi assegnati alle *Domande di Partecipazione* pervenute saranno attribuiti dalla Commissione di valutazione delle candidature nominata dall'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 6 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione di valutazione sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati. Ad ogni Domanda di Partecipazione saranno attribuiti al massimo 100 punti.

I punti saranno attribuiti sulla base della seguente griglia di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
------------------------	-----------

<b>Qualità e coerenza</b> della <i>Proposta Progettuale</i> in relazione alla tipologia di attività e interventi proposti, in un'ottica di lavoro di comunità, e all'impatto delle azioni proposte in termini di capacità di contatto dei beneficiari e di raggiungimento del target	20
<b>Congruenza</b> tra la <i>Proposta Progettuale</i> e il <i>Progetto Preliminare</i> , in relazione alle modalità operative e gestionali di esecuzione degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, nonché dell'allocazione delle risorse	20
<b>Sviluppo ed interconnessione:</b> conoscenza delle caratteristiche del territorio, capacità di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto	15
<b>Eventuali attività e iniziative ulteriori, oltre a quelle minime previste dall'avviso</b> coerenti con gli obiettivi di valore della Misura 1.7.2 e delle esigenze del territorio	10
<b>Esperienze pregresse</b> dell'ETS in ambito facilitazione e Formazione e rafforzamento delle competenze digitali	10
<b>Apporto di risorse</b> in compartecipazione (da indicare nel piano di allocazione delle risorse)	10
<b>Elementi progettuali</b> volti a garantire il rispetto nell'offerta dei principi di parità di genere, di valorizzazione e protezione dei giovani, non discriminazione e a favorire l'accessibilità multifattoriale	5
<b>Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione</b> della qualità degli interventi e dell'efficacia dei servizi: specificare gli strumenti e le metodologie di valutazione adottate	5
<b>Esperienza pregressa</b> maturata in gestione di budget di progetto superiori ad € 300.000,00	5
<b>Totale</b>	100

Per ogni criterio di valutazione, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della proposta progettuale secondo la seguente scala di valori:

- 1,0 ottimo
- 0,9 distinto
- 0,8 molto buono
- 0,7 buono
- 0,6 sufficiente
- 0,5 accettabile
- 0,4 appena accettabile
- 0,3 mediocre
- 0,2 molto carente
- 0,1 inadeguato
- 0,0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della proposta progettuale che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento

Formula applicata per ogni elemento di valutazione:

$\sum$  coefficienti attribuiti

----- \* punteggio massimo ottenibile = punteggio attribuito

nr. coefficienti attribuiti

La somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio di valutazione determinerà la valutazione della *Proposta Progettuale*.

Le proposte che non avranno raggiunto almeno 60 punti totali saranno escluse.

Si procederà con la fase di co-progettazione con l'ETS che ha formulato la *Proposta Progettuale* che avrà conseguito il punteggio maggiore, o nel caso di parità con tutte le ETS con che hanno formulato le *Proposte Progettuali* che hanno conseguito il massimo punteggio.

### 13 Cause di esclusione dalla co-progettazione

L'ETS candidato sarà escluso dalla co-progettazione nelle seguenti ipotesi:

- mancata produzione della documentazione richiesta;
- punteggio attribuito alla Proposta Progettuale inferiore alla soglia di ammissione pari a 60 punti.

### 14 Conclusione del procedimento

**Stipula della convenzione.** Le attività, i servizi, gli interventi definiti in sede di co-progettazione (Fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato.

A tal fine l'Ente proponente inviterà il soggetto selezionato a:

- stipulare la Convenzione, nel termine di 30 giorni dalla determinazione di individuazione del soggetto co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo soggetti del Terzo Settore, non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 68 del D.Lgs. 36/2023 entro la data fissata per la stipula della convenzione;
- prestare polizza di Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO) con massimali non inferiori a Euro 3.000.000,00 per sinistro, senza limite aggregato per anno;
- presentare la Garanzia Definitiva di cui all'articolo 19 del presente avviso.

**Pubblicazione degli atti.** Il presente Avviso, il *Progetto Preliminare* e i documenti complementari relativi all'Avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale dell'Ente proponente nella sezione Amministrazione Trasparente.

## 15 Monitoraggio, verifica e valutazione periodica del servizio

Per tutta la durata della convenzione il progetto sarà oggetto, con lo stesso principio della co-progettazione, ad una verifica **trimestrale** in cui si andrà a monitorare lo sviluppo delle attività del servizio nel rispetto del cronoprogramma definito e l'andamento tecnico-economico utilizzando il contributo verbale di ogni referente coinvolto, report mensili e rendicontazioni dei costi sostenuti

Il monitoraggio trimestrale sugli output verrà effettuato dalla *Cabina di regia* che sarà istituita dopo la sottoscrizione della convenzione.

L'Ente proponente si riserva la facoltà di effettuare dei controlli per verificare che il servizio sia effettivamente svolto secondo quanto previsto dal *Progetto Definitivo* esito della presente co- progettazione e secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia. I controlli potranno essere effettuati in un qualunque momento per accertare il rispetto degli orari e l'affidabilità del personale impiegato.

Il sistema di valutazione da adottare sugli *outcome* e sull'impatto sociale sarà, invece, esito della co-progettazione con l'ETS selezionato per quanto riguarda metodologie di valutazione, indicatori e modalità di misurazione, sarà dettagliato nel *Progetto Definitivo* e avrà lo scopo di contribuire alla misurazione dei processi di cambiamento sociale avviati con le azioni dei progetti.

## 16 Revisione della convenzione e riattivazione della co-progettazione

Per tutta la durata della convenzione, sia l'Ente proponente che l'ETS selezionato possono proporre, in modo dettagliato, specifico e motivato, una revisione della convenzione.

La revisione della convenzione può essere promossa nelle opportune sedute di valutazione periodica trimestrale e, in caso di motivate condizioni d'urgenza, in momenti distinti da queste. Nel caso in cui la revisione della convenzione abbia ad oggetto parti sostanziali e significative del servizio viene contestualmente riattivata la fase di co-progettazione del servizio nelle forme e nei modi concordati tra le parti.

Sia la revisione della convenzione, che la riattivazione della fase di co-progettazione, devono avere una durata ragionevole e condivisa.

Gli argomenti alla base della revisione non possono modificare la natura principale del servizio oggetto della convenzione ed essere coerenti con le direttive regionali dell'avviso.

La proposta di revisione della convenzione deve essere inviata per mezzo di PEC all'indirizzo dichiarato dalle parti: PEC istituzionale dell'Ente proponente – PEC indicata dall'ETS nella Domanda di partecipazione, allegato *sub 1*).

## 17 Responsabilità

L'ETS selezionato è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente, di tutti i danni arrecati a persone e cose nello svolgimento del servizio di facilitazione/formazione digitale. Ogni ipotesi di responsabilità, compresi i danni arrecati da propri dipendenti, deve intendersi interamente ed esclusivamente a carico dell'ETS selezionato, senza diritti di rivalsa o di compenso da parte della Federazione.

L'ETS selezionato si assume ogni responsabilità in merito agli utenti, ininterrottamente dal momento in cui gli utenti accedono alle strutture/servizi, fino alla loro fuoriuscita, sollevando la Federazione e i comuni partner da ogni responsabilità in merito.

Ogni polizza assicurativa di cui all'art 14 dovrà essere corredata dalla garanzia di "rinuncia alla rivalsa" nei confronti della Federazione e dei comuni partner. I massimali previsti non devono intendersi limitativi della responsabilità assunta dall'ETS verso gli enti sia verso terzi, ivi compresi gli utenti del servizio.

## 18 Pagamenti

Il contributo economico previsto in fase di co-progettazione sarà liquidato contro presentazione di nota di debito accompagnata da apposita relazione delle attività svolte con rendicontazione delle spese e i costi sostenuti per la gestione del servizio.

L'ETS selezionato emetterà, nei confronti dell'Ente proponente, apposite note intestate a Federazione dei Comuni del Camposampierese, trasmesse alla PEC istituzionale dell'Ente proponente [amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it](mailto:amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it) con cadenza trimestrale posticipata.

L'Ente proponente procederà al pagamento delle note per gli importi relativi ai costi sostenuti e documentati dall'ETS selezionato con le scadenze concordate in sede di co-progettazione e stabilite nella Convenzione, l'ETS selezionato è tenuto a rendicontare tutti i costi fino ad allora sostenuti anche ai fini del conguaglio periodico sul contributo dovuto.

Il Comune si impegna al pagamento dei contributi dovuti all'ETS selezionato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle note spese mensili, previa verifica dell'adempimento regolare della prestazione (in termini quali-quantitativi) e della regolarità contributiva mediante richiesta del DURC, senza aggiunta di interessi, salvo che il Comune non ritenga corrette le note spesa e proceda a contestazioni. In tal caso il termine di 30 giorni varrà solo per la parte della somma non contestata. Dall'importo potrebbe essere dedotta la somma corrispondente ad eventuali penalità applicate per l'inadempienza a carico dell'ETS selezionato nonché possibili altre somme dovute dall'ETS selezionato.

Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano in alcun modo l'ETS selezionato dagli obblighi ed oneri individuati nel presente avviso e nel *Progetto Definitivo*. Con il pagamento del contributo, si intende compensato tutto ciò che è indicato nel *Progetto Definitivo* a carico dell'ETS selezionato, al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio.

## 19 Garanzia definitiva

A garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS selezionato, prima della stipula della stessa, dovrà costituire apposita garanzia definitiva, al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati.

L'importo della garanzia è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale e potrà essere ridotto del 50% se l'ETS selezionato è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati. Per fruire di tale beneficio, l'ETS selezionato documenta il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Detta garanzia dovrà essere costituita alternativamente:

- mediante bonifico, a tal fine si precisa che la Tesoreria dell'ente è la seguente: Monte dei Paschi di Siena - IBAN IT 37 M 01030 62430 000001231563 (BIC PASCITM1V51);
- mediante fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte

di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente; dovrà prevedere espressamente quanto segue: l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2° del codice civile, nonché gli elementi identificativi del progetto (nome, CIG, CUP); la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La mancata costituzione della garanzia fidejussoria determina l'impossibilità di procedere alla stipula.

In caso di escussione dovuta per gli effetti di sanzioni e/o segnalazioni, l'ETS selezionato ha l'obbligo di reintegro totale o parziale dell'importo.

La cauzione verrà restituita a conclusione dei progetti e chiusura della convenzione

## 20 Segnalazioni

Tutti i servizi devono essere resi in applicazione delle disposizioni di legge e del presente avviso, nonché ai contenuti del *Progetto Definitivo* che sarà esito della co-progettazione.

Qualora si verificassero delle difformità, dei ritardi o delle inadempienze, l'Ente invierà comunicazione scritta con specifica motivazione delle contestazioni.

All'ETS selezionato è riconosciuto un termine di n. 8 (otto) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per presentare le proprie deduzioni e conformarsi alla convenzione.

Ai fini di una eventuale revoca, sono da considerare le seguenti segnalazioni, l'elenco non è comunque da considerarsi esaustivo:

- gravi inadempienze o difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, rispetto a quanto previsto del progetto definitivo;
- interruzione del servizio senza preavviso o immotivata interruzione;
- mancata raccolta e messa a disposizione degli elementi utili alla valutazione qualitativa e operativa del servizio;
- colpevoli inadempienze o negligenze nella qualità dei servizi;
- cancellazione dell'ETS selezionato dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o perdita dei requisiti di partecipazione alla selezione. Dichiarati nell'istanza di partecipazione.

Non sono considerati i ritardi dovuti a dimostrate cause di forza maggiore e le cause imputabili all'Amministrazione.

## 21 Ipotesi di Revoca

L'Ente proponente può revocare dalla convenzione a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS selezionato

Altresì la revoca potrà essere applicata nel caso in cui l'ETS selezionato avrà raggiunto n. 3 (tre) eventi oggetto di sanzione o segnalazione nell'arco di 365 giorni consecutivi, a contarsi dalla data del primo tra i tre accadimenti segnalati e/o sanzionati.

L'ipotesi di revoca può essere adottata anche dall'ETS selezionato purché lo stesso ne espliciti chiare e motivate esigenze. In caso di revoca dalla convenzione, l'ETS selezionato è comunque impegnato a proseguire il servizio, alle medesime condizioni, fino a quando l'Ente proponente non avrà stipulato un ulteriore

convenzione (entro e non oltre 6 mesi dalla data di ricezione della PEC di comunicazione della revoca) con altro soggetto per il medesimo o analogo servizio.

La revoca deve essere inviata per mezzo di PEC all'indirizzo dichiarato dalle parti: PEC istituzionale dell'Ente proponente – PEC indicata dall'ETS nella *Domanda di partecipazione*, allegato sub 1).

Nelle ipotesi di revoca indicate, l'ETS selezionato, salvo il maggior danno che spetterà all'Ente proponente, avrà diritto di percepire esclusivamente i contributi relativi alle prestazioni effettuate fino al momento della comunicazione del recesso, rinunciando a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso ad alcun titolo.

## 22 Divieto di cessione della concessione e del servizio

Considerando la particolarità della co-progettazione e del servizio è assolutamente vietato all'ETS selezionato cedere la convenzione.

Nel caso in cui si verificasse l'ipotesi predetta, la convenzione si considera revocata di diritto e l'Amministrazione procederà ad imputare all'ETS selezionato i maggiori costi dovuti a tale ipotesi.

## 23 Cessione e/o modifica della ragione sociale dell'ETS

L'ETS selezionato, in caso di cambio della ragione sociale, dovrà documentare tale modifica mediante produzione di copia conforme dell'atto. La cessione dell'ETS e gli atti di trasformazione relativi all'ETS selezionato non sono opponibili all'Ente salvo che il soggetto risultante da una delle operazioni menzionate sia in possesso, adeguatamente documentato, dei requisiti individuati dall'avviso e dal *Progetto Definitivo*.

L'Amministrazione ha n. 60 (sessanta) giorni di tempo per opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità della convenzione e nel caso in cui l'Amministrazione si opponga per la mancanza dei requisiti individuati dall'avviso e dal *Progetto Definitivo*, si verificherà l'ipotesi di revoca della convenzione.

## 24 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli Operatori Economici, in adempimento dell'art. 13 del regolamento della comunità europea n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del trattamento:** il titolare del trattamento è la Federazione dei Comuni del Camposampierese domiciliata in Via Cordenons, 17 - telefono 049 9315635 – mail: [segreteria@fcc.veneto.it](mailto:segreteria@fcc.veneto.it) - PEC: [amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it](mailto:amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it).

**Responsabile della protezione dei dati:** il responsabile per la protezione dei dati è il dottor Francesco Follin, di Società Informatica Territoriale s.r.l.

C.F. 01034290252

Via Masi Simonetti 20, 32100, Belluno

Tel.: 0437358013

E-mail : [info@sitbelluno.it](mailto:info@sitbelluno.it)

PEC: [sit@cert.consorziobimpiave.it](mailto:sit@cert.consorziobimpiave.it)

**Finalità del trattamento:** i dati personali vengono trattati per consentire l'espletamento della procedura di co-progettazione in oggetto e le verifiche conseguenti.

**Base giuridica del trattamento:** il trattamento è necessario per consentire l'esecuzione del procedimento in oggetto e sono trattati dall'ente nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

**Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:** i dati saranno trattati dal personale della Federazione dei Comuni del Camposampierese che cura le attività relative al procedimento ed eventualmente da collaboratori anche esterni all'Ente, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini statistici. I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o in base a specifici protocolli d'intesa a norma di legge che lo prevedano. I dati potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti interessati che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della Legge 241/1990. I dati potranno inoltre essere diffusi esclusivamente nelle modalità previste dalla norma.

**Trasferimento dei dati in un paese terzo:** i dati non saranno trasferiti a paesi terzi o ad organizzazioni internazionali.

**Periodo di conservazione dei dati:** i dati personali saranno conservati per il periodo di durata della prestazione richiesta e successivamente per il tempo in cui l'Ente sia soggetto ad obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o di regolamento, o per archiviazione nel pubblico interesse. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli art. 89 del GDPR e 110 bis del D.Lgs 196/2003.

**Diritti dell'interessato:** all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del GDPR. In particolare, l'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, chiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha inoltre il diritto di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**Natura del conferimento:** il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di partecipare al procedimento in oggetto.

**Processo decisionale automatizzato:** Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

## 25 Disposizioni finali

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

## 26 Documentazione costituente parte integrante dell'Avviso

Documentazione allegata al presente Avviso:

1. Domanda di partecipazione, allegato *sub 1*;
2. Progetto Preliminare, allegato *sub 2*;
3. Formulario di Proposta Progettuale, allegato *sub 3*;
4. Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione, allegato *sub 4*;

5. Relazione in merito al radicamento territoriale e l'esperienza nel settore, allegato *sub 5*;
6. Schema di convenzione, allegato *sub 6*;

Documentazione da allegare, in capo all'ETS:

1. copia della registrazione al RUNTS o altro registro (organizzazione di volontariato, associazioni di promozione sociale, anagrafe delle ONLUS, ecc.)
2. copia conforme dello Statuto dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
3. copia dell'ultimo bilancio approvato dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
4. eventuale dichiarazione di costituirsi in ATS entro i termini dell'avviso.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 364 del 7 aprile 2023.

## 27 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente indicato dal presente avviso, si fa riferimento al *Progetto Preliminare* e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 364 del 7 aprile 2023, in particolare agli allegati A "Avviso per la manifestazione di interesse relativo al progetto 'Rete di Servizi di Facilitazione Digitale'" e A1 "Progetto 'Rete di Servizi di Facilitazione Digitale'".

Per quanto riguarda la normativa generale, si rimanda:

- al Codice Civile;
- alla Legge 241/1990;
- al D.Lgs. 117/2017;
- DM 72/2021 Linee guida sul rapporto tra PPAA e EETS;
- al D. Lgs. 36/2023
- al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza;
- nuove normative introdotte durante la durata della co-progettazione e della gestione del servizio oggetto del presente avviso.

IL RUP

dott. ssa Alda Bordignon

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005)

Spett.le  
**FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE – SERVIZIO ICT**  
 presso Villa Querini  
 via Cordenons, 17 - 35012 Camposampiero (PD)

PEC: amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICATO DALLA FEDERAZIONE DEI COMUNI IN QUALITÀ DI SOGGETTO SUB-ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE DEL VENETO APPROVATO CON DGR 1384/2022 NELL'AMBITO DELLA MISURA 1.7.2. (MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1) DEL PNRR.  
 CUP D39I23000300006 – CIG: B1595D620D**

**DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE:**

La/Il sottoscritto/a:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Tel./Cell. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, **nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto del terzo settore denominata/o:**

**DATI DELL'ENTE DEL TERZO SETTORE**

Codice fiscale \_\_\_\_\_ e/o Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Forma Giuridica \_\_\_\_\_  
 SEDE LEGALE: Comune di \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel./Cell. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
 Sito Internet \_\_\_\_\_

SEDE OPERATIVA: Comune di \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel./Cell. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
 Sito Internet \_\_\_\_\_

**ISCRITTO (barrare il caso di interesse con una X):**

- RUNTS
- Registro delle imprese della sezione speciale delle imprese sociali
- Albo regionale/nazionale delle cooperative sociali di cui alle relative leggi nazionali e regionali istitutive
- Registro regionale volontariato istituito con L.R. Veneto n. 40 del 30 agosto 1993
- Anagrafe delle Onlus

Iscrizione nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**MANIFESTA**

interesse a partecipare alla co-progettazione e successiva realizzazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Investimento 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale"

**A TAL FINE DICHIARA:**

- **Di presentare la richiesta come singolo soggetto:** SI NO
  - **Di presentare la richiesta in forma associata** (*barrare la casella che interessa*)
    - come mandante/mandatario di:
      - Associazione Temporanea di scopo già costituita
- OPPURE**
- mandante/mandatario di
    - Associazione Temporanea di scopo da costituire, che in caso di assegnazione di finanziamento, si impegna a costituire con gli altri partner come specificato nell'Avviso

**PARTI DEL SERVIZIO** che saranno eseguite da ogni singolo soggetto (*in sintesi*):

Il CAPOFILA è \_\_\_\_\_

- **Di presentare la richiesta in raggruppamento non formalizzato e precisamente con:**

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_  
 Sede legale \_\_\_\_\_  
 Sede operativa \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_  
 Legale rappresentante \_\_\_\_\_ Cell/email \_\_\_\_\_

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_  
 Sede legale \_\_\_\_\_  
 Sede operativa \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_  
 Legale rappresentante \_\_\_\_\_ Cell/email \_\_\_\_\_

**ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro che non ricorrono impedimenti a contrarre con la pubblica Amministrazione, ai sensi del D.L. 08.06.2001 n. 231 e ss.mm.ii;**

**DICHIARA ALTRESÌ**

- di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici: SI NO
- di avere riportato condanne penali: SI NO
- di avere commesso reati contro la Pubblica Amministrazione e/o con finalità di terrorismo e/o connesso a infiltrazioni di tipo mafioso: SI NO

- di essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso:  SI  NO
- di avere pendenze economiche a vario titolo maturate nei confronti della Federazione dei Comuni del Camposampierese o dei Comuni Partner di progetto:  SI  NO
- di avere in essere contenziosi con la Federazione dei Comuni del Camposampierese o con un Comune partner di progetto:  SI  NO
- di rispettare quanto previsto dall'art. 1 c. 125 Legge n. 124 del 4/8/2017, indicando dove le relative informazioni sono reperibili \_\_\_\_\_
- L'INSUSSISTENZA di cause di esclusione dalle gare di appalto, di cui all'art. 94 - 95 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione ovvero di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale richiesti dalla normativa di riferimento;
- L'INSUSSISTENZA di cause di del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali, in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;
- L'INSUSSISTENZA di situazioni integranti le fattispecie previste dalla normativa in materia di pantouflage al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416 *bis* del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione del proprio Stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

**INPS**

ufficio/sede \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

matricola azienda \_\_\_\_\_ numero dipendenti \_\_\_\_\_

CCNL applicato al personale dipendente \_\_\_\_\_

**INAIL**

ufficio/sede \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

Posizione assicurativa territoriale (PAT) \_\_\_\_\_

**altro Ente previdenziale** \_\_\_\_\_

di non essere iscritto ad alcun ente previdenziale per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

di non essere tenuto/a alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC);

- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione del proprio Stato e di far riferimento alla seguente

**AGENZIA DELLE ENTRATE:** ufficio/sede \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

*(per le cooperative)*

di applicare il CCNL di lavoro anche per i soci della Cooperativa

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavorativo di disabili *(scegliere una delle seguenti opzioni):*

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

- di essere informato e di accettare che la Federazione dei Comuni del Camposampierese potrà disporre controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
- dichiara di rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – do no significant harm" (di seguito, "DNSH"), i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento;
- di aver letto l'Avviso e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- che ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione verranno comunicate tempestivamente.

#### SI IMPEGNA:

a realizzare integralmente, in caso di ammissione alla co-progettazione, l'intervento approvato;

a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Federazione dei comuni del Camposampierese;

a mantenere l'erogazione dei servizi fino al 31 dicembre 2025.

#### DICHIARA

di non avere ricevuto alcuna altra forma di finanziamento a valere su risorse pubbliche per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente istanza e di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Federazione dei comuni del Camposampierese ogni eventuale variazione;

#### ATTIVITÀ

- 1) di impegnarsi ad erogare almeno 50 ore di formazione per anno per punto di facilitazione;

- 2) di impegnarsi ad erogare l'attività di facilitazione per almeno 15 ore settimanali per il punto di facilitazione digitale individuato;
- 3) di impegnarsi ad individuare n. 6 (sei) i facilitatori con adeguato profilo professionale come indicato nel Progetto Preliminare;
- 4) di garantire il presidio amministrativo delle attività di monitoraggio e rendicontazione con gli strumenti che verranno forniti dalla Federazione dei comuni del Camposampierese;
- 5) di garantire lo svolgimento delle attività di comunicazione e divulgazione come specificate nel Progetto Preliminare;
- 6) di garantire lo svolgimento delle attività di Assistenza Amministrativa come specificate nel Progetto Preliminare
- 7) di assicurare la partecipazione del proprio personale ai webinar formativi gestiti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e/o dalla Regione Veneto.

Recapito di riferimento per ogni comunicazione relativa al presente Avviso:

**Cognome e nome** \_\_\_\_\_  
**Indirizzo** \_\_\_\_\_  
**Recapiti telefonici** \_\_\_\_\_  
**E-mail** \_\_\_\_\_

**ALLEGA OBBLIGATORIAMENTE, A PENA DI ESCLUSIONE:**

- formulario di proposta progettuale compilato sul modello allegato all'avviso di manifestazione di interesse contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione;
- piano di allocazione delle risorse e compartecipazione compilato prendendo spunto dal modello allegato all'avviso di manifestazione di interesse che può essere dettagliato in base alle rilevanze dei costi previsti dall'ETS;
- Relazione in merito al radicamento territoriale e all'esperienza nel settore compilato sul modello allegato all'avviso di manifestazione di interesse;
- copia conforme dello Statuto dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
- copia fotostatica del documento in corso di validità del legale rappresentante solo in caso di sottoscrizione autografa della presente istanza;
- copia dell'ultimo bilancio approvato dell'ETS, e dei suoi eventuali ETS partner del progetto;
- eventuale dichiarazione di costituirsi in ATS.

Luogo e data \_\_\_\_\_

In fede,

\_\_\_\_\_

**PROGETTO PRELIMINARE**

**RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE**  
**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**  
**Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse1).**

**CUP D39I23000300006**  
**CIG B1595D620D**

## Sommario

1	Premessa.....	3
2	Oggetto .....	4
3	Obiettivi/Vincoli di progetto.....	5
4	Interventi e attività richiesti all’ETS .....	6
4.1	Formazione facilitazione.....	6
4.2	Ulteriori azioni per la qualificazione di impatto del progetto:.....	7
4.3	Il facilitatore digitale.....	7
4.4	Comunicazione .....	8
4.5	Assistenza Amministrativa.....	9
4.6	Coordinamento.....	9
5	Risorse umane coinvolte.....	10
6	Sedi di erogazione dei servizi.....	11
7	Trattamento dei dati personali.....	11
8	Occupazione del personale impiegato.....	12
9	Osservanza delle condizioni normative e contributive dei contratti collettivi di lavoro e vincoli trasversali 12	
10	Risorse disponibili .....	12
11	Contributo economico e pagamenti .....	13
12	Stipula della convenzione .....	13
13	Monitoraggio verifica e valutazione .....	13

## 1 Premessa

### **Il contesto valoriale:**

Le competenze digitali per il lavoro e per la vita sono in cima all'agenda politica europea. La strategia dell'UE per le competenze digitali e le iniziative politiche correlate hanno l'obiettivo di migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale. L'European Skills Agenda, del 1° luglio 2020, promuove le competenze digitali per tutti, anche sostenendo gli obiettivi del Digital Education Action Plan, che ha l'obiettivo di migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale e di promuovere lo sviluppo di un sistema di istruzione digitale ad alte prestazioni.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" è finalizzato a sostenere interventi mirati all'accrescimento diffuso delle competenze digitali per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e PA. Il progetto prevede l'attivazione o il potenziamento di punti fisici di facilitazione digitale in cui facilitatori adeguatamente formati possano supportare i cittadini (soprattutto coloro con nulle o basse competenze digitali) ad accrescere il loro livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze coerentemente con il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Tale supporto prende forma con attività di accompagnamento one-to-one e di formazione "blended".

Il fine ultimo è quello di consentire ai cittadini un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche anche rendendolo autonomi nella gestione delle attività digitali personali e nella fruizione dei servizi digitali pubblici e privati (es. download di referti medici, richiesta di buoni scolastici, pagamenti online...).

Al fine di promuovere e assicurare un accesso diffuso ai servizi digitali, nonché semplificare e velocizzare le interazioni tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni, riducendo così anche la necessità di spostamenti fisici per la fruizione di servizi, il progetto prevede l'attivazione di centri di facilitazione digitale sul territorio, che metteranno gratuitamente a disposizione capitale umano per la formazione, accompagnato da un'adeguata strumentazione tecnologica a supporto.

### **Il contesto amministrativo:**

La Regione Veneto, con DGR n. 364 del 7 aprile 2023 ha pubblicato un avviso rivolto ai comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" relativo alla Misura 1.7.2 del PNRR, da realizzare nel triennio 2023-2025.

Con Delibera n. 66 del 5 giugno 2023 la Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese ha deliberato di procedere a presentare manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto, in aggregazione con i comuni di Vigonza e Vigodarzere, assumendo il ruolo di capofila dell'aggregazione.

Con decreto 140 del 14/09/2023, pubblicato in Bur il 29/09/2023, la Regione del Veneto ha assegnato le risorse per la realizzazione delle attività alla Federazione dei Comuni del Camposampierese, capofila dell'aggregazione che funge da soggetto sub attuatore della Misura;

Con Delibera di Giunta n. 45 del 19/04/2023 la Federazione dei comuni del Camposampierese ha approvato lo schema di accordo e ha autorizzato il Presidente *pro tempore* a siglare l'accordo per la

costituzione dell'aggregazione tra la Federazione per il territorio dei Comuni che la compongono e i comuni di Vigonza e Vigodarzere.

Il comune di Vigonza ha deliberato con atto di Giunta Comunale n. 75 del 10/04/2024; il comune di Vigodarzere ha calendarizzato nella prossima seduta utile della Giunta Comunale l'approvazione di medesima deliberazione.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15/03/2024 la Federazione dei comuni del Camposampierese ha dato indirizzo al RUP di progetto di procedere mediante pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse rivolto a tutti i soggetti del Terzo Settore così come definiti dal Codice del Terzo Settore, per l'individuazione di un ETS da coinvolgere quale partner per la realizzazione degli obiettivi di progetto, individuati dall'allegato sub A alla DGR 364/2023. In particolare l'ETS viene individuato mediante lo strumento della coprogettazione per il raggiungimento di obiettivi di interesse pubblico comune quali l'inclusione digitale, la partecipazione alla vita digitale del paese e l'accesso democratico e consapevole ai servizi digitali della PA e dei privati al fine di 'non lasciare indietro nessuno'.

## 2 Oggetto

Grazie ai servizi forniti dai centri di facilitazione digitale i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza al progressivo utilizzo autonomo e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali, dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online, dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

L'avviso regionale prevede che i Centri di Facilitazione (di seguito CdF) siano organizzati secondo il modello Hub&Spoke già esistente e finanziato con la rete degli Innovation Lab, in particolare:

- **Hub:** Si tratta dell'Innovation Lab Officine Digitali, sito a San Giorgio delle Pertiche. Costituisce a sua volta un CdF digitale e contribuisce alla realizzazione e gestione del centro itinerante, in fase di costituzione.
- **Spoke (o Palestre Digitali):** Le Palestre Digitali diventano Centri di facilitazione digitale dove si forniscono servizi di assistenza digitale, si erogano corsi di formazione agli utenti e si raccolgono i dati di contatto degli utenti per l'acquisizione degli stessi sulla piattaforma nazionale "Facilita". Possono essere fisici o virtuali; ai fini di questo progetto sono n. 11 centri di facilitazione fissi (1 Hub e 10 Palestre digitali) e n. 1 centro di facilitazione mobile.

Le attività che caratterizzano i CdF e che si basano sul quadro europeo DigComp sono:

- *la formazione/assistenza personalizzata individuale* (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- *la formazione online*, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;

- *la formazione in gruppi* (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Grazie ai servizi forniti dai centri di facilitazione digitale, i fruitori vengono accompagnati e formati, secondo modelli di apprendimento differenziati per età, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come, ad esempio, quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

Il centro di facilitazione attua una didattica dove i fruitori diventano il centro dell'apprendimento, coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personale. Nello specifico:

- le nozioni sono apprese principalmente in modalità di autoapprendimento, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia,
- l'applicazione di quanto appreso avviene in presenza con eventuale affiancamento di canali online, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

Inoltre, l'iniziativa mira ad un apprendimento attivo di tipo "*learning by doing*" per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

Utilizzando ad esempio l'approccio dell'apprendimento capovolto, i cittadini, pertanto, sono invitati ad accelerare l'apprendimento avvalendosi in maniera autonoma dei contenuti proposti e i facilitatori massimizzano l'efficacia delle interazioni faccia a faccia utilizzando le risorse disponibili online e verificando la comprensione e l'acquisizione delle competenze, avvenuta anche in modo autonomo, da parte dei cittadini-fruitori dei servizi del punto.

### 3 Obiettivi/Vincoli di progetto

In forza dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione del Veneto, la Regione, in qualità di Soggetto Attuatore, deve contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal DTD, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR, attraverso lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con la costituzione di almeno 234 punti di facilitazione digitale attivi sul territorio regionale in grado di raggiungere 188.000 di cittadini unici entro il 31 dicembre 2025, al fine di provvedere ad una progressiva ma efficace alfabetizzazione digitale.

**Gli obiettivi specifici** di questo progetto, di cui la Federazione è Ente capofila e soggetto sub-attuatore sono:

- la programmazione, la gestione e la rendicontazione delle attività di formazione e di facilitazione da eseguirsi nei 12 Centri di Facilitazione Digitale o laddove si intercetti il bisogno di facilitazione nel territorio rappresentato dai 12 comuni;
- l'inclusione e la registrazione di almeno 9.600 cittadini unici (mediamente 800 per ogni CdF) raggiunti nel corso delle diverse attività, all'interno della piattaforma nazionale "Facilita";
- la rendicontazione delle attività nelle diverse piattaforme individuate dal progetto, secondo il cronoprogramma dato.

Indicativamente è da prevedersi il raggiungimento dei seguenti target:

- raggiungimento del 45% del target dei beneficiari (T1) al 31/12/2024;
- raggiungimento del 100% del target dei beneficiari (T2) al 31/12/2025.

Nella disciplina di collaborazione tra la Federazione e i comuni di Vigonza e Vigodarzere il target minimo da raggiungere è stato distribuito come segue:

- 6.824 Cittadini Unici per i 10 comuni della Federazione;
- 1.000 Cittadini Unici per il comune di Vigodarzere;
- 1.776 per il comune di Vigonza.

Per i comuni di Vigonza e Vigodarzere, che non sono titolari di Palestra Digitale (in quanto non erano partner dell'aggregazione del progetto Innovation Lab) sarà attivato un Centro Itinerante, con fondi propri del progetto per l'acquisto della tecnologia necessaria.

Ciò che rimane vincolante, tuttavia, è il raggiungimento complessivo dei 9.600 Cittadini Unici per l'intero progetto, potendo variare la performance dei diversi CdF.

Nell'ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione, per concorrere efficacemente al conseguimento degli obiettivi previsti i centri di facilitazione devono prevedere l'erogazione di **almeno 50 ore annuali di formazione sincrona**, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Sono ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

## 4 Interventi e attività richiesti all'ETS

### 4.1 Formazione facilitazione

Il bando regionale prevede le seguenti azioni specifiche che dovranno essere attivate presso tutti i punti di facilitazione:

- **Formazione/assistenza personalizzata individuale (cd facilitazione):**  
deve essere individuale e con modalità su prenotazione o a sportello, prevede l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento al servizio, presa in carico, registrazione dei beneficiari, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza.
- **Formazione online:**  
erogata anche in modalità di autoapprendimento e asincrona. Sarà attivata sulla scorta delle necessità formative dei beneficiari, utilizzando l'accesso in autonomia al materiale già disponibile nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale e/o realizzato ad *hoc* ed eventualmente condiviso nel catalogo o disponibile tra le risorse messe

a disposizione dalla regione del Veneto o da questo stesso Progetto;

- **Formazione in gruppi:**

effettuata attraverso micro-corsi, in presenza e online. Le tematiche di tale formazione devono essere utili a supportare i cittadini in applicazioni ed esercitazioni, nella risoluzione di problemi pratici ed eventualmente nell'approfondimento di tematiche specifiche. Le tematiche proprie della formazione da erogare, verranno definite dopo aver individuato le necessità formative dei beneficiari suddivisi in gruppi omogenei per tipologia di bisogno. La formazione sincrona può essere realizzata attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (*o facilitazione*) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

I CdF dovranno essere aperti per **almeno 15 ore settimanali**, al fine di assicurare l'equità nell'accesso, garantendo un minimo di **presenza del facilitatore di 5 ore settimanali/CdF**. Al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, **è comunque possibile fare ricorso anche a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti**.

Il progetto prevede l'integrazione delle azioni realizzate dai facilitatori individuati dall'ETS con le attività di accompagnamento digitale ordinariamente erogate dai dipendenti comunali, al fine di dare sistematicità all'impatto territoriale della Misura.

All'ETS sarà richiesto, in collaborazione con il Coordinatore del progetto, di organizzare e coordinare i centri di facilitazione digitale.

#### **4.2 Ulteriori azioni per la qualificazione di impatto del progetto:**

In considerazione degli obiettivi di target e di contenuto particolarmente sfidanti del progetto, all'ETS viene richiesto di individuare ulteriori azioni di formazione che abbiano il duplice obiettivo di:

- Intercettare e raccogliere un significativo target utile al raggiungimento e al superamento degli obiettivi minimi assegnati dal progetto;
- Realizzare azioni che abbiano un impatto verificabile in termini di consapevolezza/competenza acquisita, riferiti a target con specifiche "fragilità digitali".

#### **4.3 Il facilitatore digitale**

I centri di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di **facilitatori digitali**. Si tratta di una figura che pertanto deve possedere le competenze necessarie e funzionali ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto, orientamento e formazione. Il ruolo del facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali, nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale e nella erogazione della formazione/consulenza.

Ad ogni facilitatore sarà assegnata la gestione fino al massimo di 3 (tre) CdF garantendo un minimo di n. 5 (cinque) ore di presenza settimanale per ciascun CdF e n. 10 (dieci) ore di facilitazione/back office settimanali.

E' richiesta la disponibilità di assicurare il servizio, anche in orario serale e/o nel fine settimana, su richiesta dell'Amministrazione e per un massimo di 10 ore mensili.

I beneficiari del servizio di facilitazione dovranno essere registrati a cura dei facilitatori digitali sulla piattaforma ministeriale *Facilita*, per cui verranno fornite le modalità di utilizzo e le credenziali di accesso. Tale piattaforma verrà utilizzata per il monitoraggio del raggiungimento dei target previsti.

Per permettere a tutti i facilitatori, indipendentemente dal profilo di competenze individuale, di svolgere al meglio il proprio ruolo e gestire le attività rivolte ai cittadini che usufruiscono del servizio, il DTD ha attivato percorsi formativi, per un totale di **100 (cento) ore**, volti a sviluppare le seguenti competenze specifiche:

- competenze relative all'erogazione del servizio di facilitazione digitale e alle relazioni con l'utenza;
- competenze relative alle attività specifiche di didattica richieste sia per l'assistenza personalizzata che per la conduzione di micro-corsi. Le competenze richieste sono definite nel quadro europeo delle competenze digitali per docenti e formatori DigCompEdu relativamente all'area di competenza "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" e al livello di padronanza B1 (minimo in cui si hanno le competenze per sviluppare attività di apprendimento) e superiori;
- competenze per i cittadini come descritte nel quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2, relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza 5 (minimo in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori.

Il percorso formativo promosso dal Dipartimento è integrato dalla Regione del Veneto attraverso interventi formativi complementari della durata complessiva di **10 (dieci) ore**, volti principalmente ad approfondire le specificità locali e i servizi pubblici offerti dagli enti che insistono sul territorio, relativi ai prodotti e servizi regionali quali: MyPay / MyPivot, MyPortal3 / MyPA, ViviPass, MyID, Portale Bollo Auto, Fascicolo Sanitario Elettronico e i servizi atti a garantire i Livelli Essenziali di Diritti Digitali.

Il facilitatore dovrà essere individuato tra soggetti idonei; qualora fosse privi di parte delle competenze richieste può partecipare alla formazione prevista dal Dipartimento, dalla Regione del Veneto e dal progetto. La partecipazione all'intero percorso di formazione consentirà al Facilitatore di accedere ad una abilitazione specifica che ne certifica le competenze.

Il facilitatore, inoltre, potrà partecipare a tutte le attività di programmazione e coordinamento e alle ulteriori attività proposte nell'ambito della *community dei facilitatori nazionale*.

Saranno promosse sinergie con i dipendenti degli enti che erogano facilitazione digitale e con eventuali volontari.

#### 4.4 Comunicazione

Il bando regionale prevede anche azioni di comunicazione del progetto e di coinvolgimento dell'utenza per raggiungere il target di utenza previsto 9.600 cittadini unici (800 per ogni CDF).

La Regione del Veneto, in qualità di Soggetto Attuatore, mette a disposizione dei soggetti sub attuatori (e pertanto ai partner di progetto), la strumentazione per l'immagine coordinata del progetto, pertanto strumenti di comunicazione (sito, struttura delle comunicazioni social, ecc..) da condividere e da utilizzare per la disseminazione delle informazioni top-down del progetto nonché per la diffusione delle proposte e opportunità formative e di facilitazione del progetto a livello locale.

L'utilizzo dell'immagine coordinata è requisito essenziale per le campagne di comunicazione che dovranno accompagnare l'intera durata del progetto. La comunicazione del progetto è una azione assegnata all'ETS, che dovrà individuare un soggetto preposto alla stessa che si coordinerà:

- con la Cabina di Regia interna del progetto del Camposampierese per la raccolta dei contenuti periodici da veicolare;
- con i comuni per accompagnare l'armonizzazione delle informazioni di progetto con tutta la comunicazione interna degli enti, in particolare per quelli esterni alla Federazione;
- con la Regione del Veneto per garantire la circolarità del flusso della comunicazione top-down e bottom-up e per tenere aggiornati i dati locali nel sito e negli strumenti regionali.

In relazione alle attività di coinvolgimento, all'ETS si richiede di promuovere la partecipazione dei cittadini anche attraverso eventuali campagne di *engagement* mirato verso specifici target nonché attivare campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative peculiari quali ad esempio iscrizioni scolastiche o bandi per la richiesta di contributi.

Si sottolinea che ogni azione comunicativa dovrà essere concordata e comunicata alla Federazione quale ente capofila e coerentemente integrata con i canali informativi istituzionali già attivi al fine di raggiungere il maggior numero di destinatari possibile.

#### 4.5 Assistenza Amministrativa

All'ETS si richiede inoltre lo svolgimento di attività di assistenza amministrativa, in coordinamento con il RUP di Progetto, che consiste in:

- raccolta e caricamento nella piattaforma FACILITA dei dati relativi ai Cittadini Unici raggiunti con le attività di facilitazione e formazione;
- collaborare alla predisposizione delle relazioni periodiche da presentare alla Regione Veneto a cadenza quadrimestrale (nel primo anno di svolgimento del progetto) e semestrale (nel secondo anno di svolgimento del progetto) per un totale di n. 6 (sei) relazioni;
- supporto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione finanziaria nelle piattaforme SIU e REGIS secondo il cronoprogramma di progetto;
- garantire la corretta alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione.

#### 4.6 Coordinamento

L'ETS avrà dovrà individuare un referente di progetto e comunicarlo all'Ente prima dell'avvio delle attività.

Tale referente dovrà coordinarsi settimanalmente con il RUP di progetto, appositamente incaricato dalla Federazione.

Al Referente di progetto sarà anche richiesto di collaborare per l'organizzazione e il coordinamento dei centri di facilitazione digitale nelle attività di

- definizione degli orari di apertura, in collaborazione con i responsabili della gestione dei singoli *Spoke*;
- organizzazione del calendario delle iniziative;
- organizzazione della presenza dei facilitatori presso i centri e monitoraggio del numero di persone disponibili, individuando le rotazioni e segnalando all'Ente capofila l'eventuale necessità di ulteriore personale per la programmazione e l'attivazione delle azioni di reclutamento;
- programmazione delle attività dei centri di facilitazione mobili;
- registrazione dei punti e abilitazione dei facilitatori nella piattaforma di monitoraggio e per l'utilizzazione del sistema di *knowledge* management messo a disposizione dal DTD.

## 5 Risorse umane coinvolte

Per l'esecuzione delle attività precedentemente descritte è richiesto che l'ETS individui

- un responsabile di progetto che avrà il ruolo di gestire e monitorare l'andamento del progetto, evidenziare eventuali criticità, coordinare i facilitatori e le altre persone assegnate al progetto mantenere costantemente attivo un canale di comunicazione con il RUP di progetto; il responsabile di progetto dovrà coordinare anche il referente per la comunicazione ed il/i referente/i amministrativo/i nonché rendersi disponibile, qualora necessario, agli incontri con DTD e Regione del Veneto.
- almeno n. 4 (quattro) facilitatori digitali, ad ogni facilitatore sarà assegnata la gestione fino a n. 3 (tre) Punti di Facilitazione Digitale. Il facilitatore digitale dovrà possedere i seguenti requisiti
  - **competenze informatiche:** conoscenza delle basi dell'informatica, delle tecnologie digitali e dei servizi online.
  - **competenze in ambito di formazione:** capacità di trasmettere conoscenze e competenze in modo efficace a un pubblico di persone, prevalentemente adulti.
  - **competenze relazionali:** capacità di comunicare e interagire efficacemente con gli altri.
- un referente per la comunicazione che avrà il ruolo di gestire la campagna di comunicazione attraverso i diversi social del progetto, produrre il materiale di supporto tangibile o intangibile finalizzato alla comunicazione e alla promozione delle attività organizzate dai centri di facilitazione digitale, utilizzare gli con gli strumenti e interfacciarsi con il referente della comunicazione messi a disposizione a cura del soggetto attuatore;
- un referente amministrativo per la collaborazione nella gestione amministrativa dell'intero progetto, la redazione delle relazioni periodiche, la fornitura delle informazioni e dei documenti necessari all'alimentazione delle banche dati ReGIS (nazionale), e SIU (regionale).

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso di esperienza e formazione specifica secondo le mansioni assegnate e gli obiettivi degli interventi progettuali.

La proposta progettuale deve evidenziare almeno gli elementi sufficienti a garantire la continuità del servizio limitando al minimo indispensabile il turnover delle risorse umane coinvolte.

## 6 Sedi di erogazione dei servizi

CENTRO DI FACILITAZIONE	INDIRIZZO
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	HUB OFFICINE DIGITALI Via Roma, 42 - San Giorgio delle Pertiche (PD)
BORGORICCO	BIBLIOTECA Viale Europa, 10 - Borgoricco (PD)
CAMPOSAMPIERO	Biblioteca Via Tiso da Camposampiero, 12 - Camposampiero (PD)
CAMPODARSEGO	Sede Anziani Via Bachelet, 28 - Campodarsego (PD)
LOREGGIA	Biblioteca Via Roma, 37 - Loreggia (PD)
MASSANZAGO	Biblioteca Via Roma, 59 - Massanzago (PD)
PIOMBINO DESE	BIBLIOTECA Viale della Vittoria, 19 - Piombino Dese (PD)
SANTA GIUSTINA IN COLLE	BIBLIOTECA Piazza Martiri, 60 - Santa Giustina in Colle (PD)
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	Biblioteca Via Pinaffo, 9 - San Giorgio delle Pertiche (PD)
VILLA DEL CONTE	BIBLIOTECA Piazza Vittoria, 28 - Villa del Conte (PD)
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	BIBLIOTECA Via Caltana, 156 - Villanova di Camposampiero (PD)
VIGODARZERE	SEDI COMUNALI DA DEFINIRE, CON CENTRO ITINERANTE
VIGONZA	SEDI COMUNALI DA DEFINIRE, CON CENTRO ITINERANTE

Alcune sedi potrebbero cambiare nel corso di esecuzione del progetto.

## 7 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento della comunità europea 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (RGPD), la Federazione dei comuni del Camposampierese è il Titolare del trattamento dei dati che verranno trattati nell'ambito delle attività oggetto di co-progettazione, l'ETS sarà nominata *Responsabile del trattamento* ai sensi dell'art. 28 del GDPR con apposito atto.

## 8 Occupazione del personale impiegato

L'ETS selezionato si impegna ad assegnare con continuità il personale individuato nel progetto e a garantire che possieda comprovate competenze professionali.

Il personale è tenuto ad osservare durante l'espletamento del servizio, un contegno riguardoso e corretto. Inoltre, dovrà osservare quanto disposto dal Progetto Definitivo, che sarà l'esito della co-progettazione, rispettare i giorni e gli orari del servizio, nonché mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento del servizio. Il personale sarà adeguatamente incaricato al trattamento del dato dal Responsabile del Trattamento.

L'ETS selezionato e i suoi incaricati, nell'esecuzione del servizio, è tenuto agli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato in data 19/04/2024 con Delibera di Giunta della Federazione n. 40. La violazione di tali obblighi attribuisce all'Amministrazione la facoltà, previo contraddittorio tra le parti, di risolvere la convenzione nel caso di gravità della violazione o reiterazione di violazioni.

## 9 Osservanza delle condizioni normative e contributive dei contratti collettivi di lavoro e vincoli trasversali

L'ETS selezionato è tenuto ad applicare al personale impiegato tutte le disposizioni previste da leggi, regolamenti, contratti nazionali di lavoro e da eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e comprensoriale, sia dal punto di vista giuridico ed economico, sia per il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale per la sicurezza del lavoro, per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro, anche nel caso che l'ETS non aderisca ad alcuna delle associazioni sottoscrittenti il contratto collettivo.

Per tutta la durata della convenzione dovranno essere rispettate le leggi in materia di assunzione del personale. L'ETS selezionato è responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli istituti previdenziali e assicurativi, da altri organi di sorveglianza o dallo stesso committente. Nel caso in cui l'ETS selezionato risultasse inadempiente in relazione al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (risultanti dal Documento Unico di regolarità contributiva - DURC), l'Ente proponente procederà alla sospensione del pagamento del contributo vincolando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento di tali obblighi. Il pagamento all'ETS selezionato delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato l'adempimento di tali obblighi. L'inottemperanza può essere causa di revoca dalla convenzione.

L'ETS selezionato è tenuto a garantire il pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'ETS è tenuto a garantire il rispetto dei vincoli trasversali in tema di PNRR, in particolare in tema di gender gap, lavoro giovanile e DNSH.

## 10 Risorse disponibili

La Federazione dei comuni del Camposampierese, quale beneficiario dei fondi, mette a disposizione della co-progettazione le risorse economiche derivanti da fondi PNRR Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse1) CUP D39I23000300006 – CIG B1595D620D per un totale di **€ 360.687,00** per la realizzazione delle attività individuate nel presente progetto preliminare e meglio definite al termine del processo di coprogettazione:

Ai fini del presente progetto si indicano le seguenti tipologie di spesa:

- **Formazione** a cui sono attribuibili i servizi indicati ai paragrafi 4.1, 4.2, 4.53 e -;
- **Comunicazione** a cui sono attribuibili i servizi indicati al paragrafo 4.44.

Per l'attività di Comunicazione potrà essere erogato un contributo massimo pari a € 21.795,00.

## 11 Contributo economico e pagamenti

Il contributo economico (art. 12 L. 241/01990) è erogato a titolo di rimborso delle spese sostenute dal partner; sarà liquidato contro presentazione di nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/1972 e s.m.i. e di una relazione delle attività svolte con rendicontazione dei costi sostenuti per la gestione del servizio, suddivise per tipologia di spesa.

L'ETS selezionato emetterà le apposite note intestate a Federazione dei comuni del Camposampierese (PD), trasmesse alla PEC istituzionale dell'Ente proponente [amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it](mailto:amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it) con le cadenze concordate in sede di co-progettazione e stabilite nella Convenzione. L'Ente proponente procederà al pagamento delle note di debito per i costi sostenuti e documentati dall'ETS selezionato entro 30 gg dalla presentazione, previa verifica dell'adempimento regolare della prestazione (in termini qualitativi) e della regolarità contributiva mediante richiesta del DURC.

Ciascuna nota spese dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. titolo del progetto ammesso al finanziamento "RETI DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE";
2. indicazione del riferimento al PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2
3. numero e data della nota spese;
4. estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc.) conformi con quelli previsti nella convenzione;
5. importo;
6. indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata con specificazione della tipologia di spesa cui fa riferimento (Formazione/Comunicazione);
7. CUP D39I23000300006– CIG B1595D620D

## 12 Stipula della convenzione

Il servizio oggetto della co-progettazione verrà assegnato all' ETS gestore tramite una convenzione a conclusione del procedimento.

## 13 Monitoraggio verifica e valutazione

Per tutta la durata della convenzione, le attività concordate e definite durante i tavoli di co-progettazione, saranno oggetto di una verifica trimestrale in cui si andrà a monitorare lo svolgimento delle attività nel rispetto del cronoprogramma definito, dei target da raggiungere e del budget a disposizione utilizzando in solido o alternativamente l'audizione di ogni referente coinvolto, i report mensili di realizzazione del target e la rendicontazione dei costi sostenuti.

A titolo di esempio, la documentazione potrebbe riportare:

- Una relazione descrittiva delle attività svolte (con materiale fotografico o altro che serve alla descrizione);
- Una tabella di sintesi dove per ogni attività si indichino:
  - Attività svolta

- Date degli incontri di formazione (su quale tematica) / numero di incontri di facilitazione (#incontri per CIE, #incontri per SPID, #incontri per iscrizioni mensa...);
- Facilitatori coinvolti;
- Ore dedicate (attività frontale + backoffice);
- Eventuali altre spese sostenute (es. stampe, ecc);
- Target raggiunto (CU);
- Impatto dell'attività sul progetto (Value proposition)
- Eventuali criticità riscontrate;
- Eventuali opportunità sfruttate;

La struttura della documentazione sarà oggetto di coprogettazione anche al fine di preconstituire le informazioni necessarie e sufficienti a rendicontare le attività in Regis/SIU.

Il sistema di valutazione da adottare sugli *outcome* e sull'impatto sarà, invece, esito della coprogettazione con l'ETS selezionato per quanto riguarda metodologie di valutazione, indicatori e modalità di misurazione; sarà dettagliato nel Progetto Definitivo e avrà lo scopo di contribuire alla misurazione dei processi di cambiamento sociale avviati con le azioni dei progetti.

Spett.le  
**FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE – SERVIZIO ICT**  
 presso Villa Querini  
 Via Cordenons, 17 - 35012 Camposampiero (PD)

PEC: amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICATO DALLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE IN QUALITÀ DI SOGGETTO SUB-ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE DEL VENETO APPROVATO CON DGR 1384/2022 NELL'AMBITO DELLA MISURA 1.7.2. (MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1) DEL PNRR.**  
**CUP D39I23000300006 – CIG: B1595D620D**

### FORMULARIO DI PROPOSTA PROGETTUALE

#### ATTENZIONE:

Il documento della proposta progettuale dovrà contenere gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione. La proposta progettuale, da allegare obbligatoriamente all'istanza come richiesto dall'Avviso, dovrà essere redatta **seguendo gli argomenti di assegnazione del punteggio** indicati nell'Avviso e riprodotti nella tabella sottostante e tenendo conto dei contenuti del **Progetto Preliminare**.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>Qualità e coerenza</b> della <i>Proposta Progettuale</i> in relazione alla tipologia di attività e interventi proposti, in un'ottica di lavoro di comunità, e all'impatto delle azioni proposte in termini di capacità di contatto dei beneficiari e di raggiungimento del target	20
<b>Congruenza</b> tra la <i>Proposta Progettuale</i> e il <i>Progetto Preliminare</i> , in relazione alle modalità operative e gestionali di esecuzione degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, nonché dell'allocazione delle risorse	20
<b>Sviluppo ed interconnessione:</b> conoscenza delle caratteristiche del territorio, capacità di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto	15
<b>Eventuali attività e iniziative ulteriori, oltre a quelle minime previste dall'avviso</b> coerenti con gli obiettivi di valore della Misura 1.7.2 e delle esigenze del territorio	10
<b>Esperienze pregresse</b> dell'ETS in ambito facilitazione e Formazione e rafforzamento delle competenze digitali	10
<b>Apporto di risorse</b> in compartecipazione (da indicare nel piano di allocazione delle risorse)	10
<b>Elementi progettuali</b> volti a garantire il rispetto nell'offerta dei principi di parità di genere, di valorizzazione e protezione dei giovani, non discriminazione e a favorire l'accessibilità multifattoriale	5

<b>Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione</b> della qualità degli interventi e dell'efficacia dei servizi: specificare gli strumenti e le metodologie di valutazione adottate	5
<b>Esperienza pregressa</b> maturata in gestione di budget di progetto superiori ad € 300.000,00	5
<b>Totale</b>	100

### FORMULARIO DI PROPOSTA PROGETTUALE

<p><b>Tipologia di attività e interventi proposti, in un'ottica di lavoro di comunità, e all'impatto delle azioni proposte in termini di capacità di contatto dei beneficiari e di raggiungimento del target (Max 10.000 caratteri compresi gli spazi – carattere 12) – punteggio massimo 20 punti</b></p>
<p><b>Identificazione delle modalità operative e gestionali di esecuzione degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione effettuata su un'analisi sintetica dei fabbisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento (Max 10.000 caratteri compresi gli spazi- carattere 12) – punteggio massimo 20 punti</b></p>
<p><b>Conoscenza delle caratteristiche del territorio, capacità di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale. Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto. (Max 8.000 caratteri compresi gli spazi - carattere 12) – punteggio massimo 15 punti</b></p>
<p><b>Eventuali attività e iniziative ulteriori, oltre a quelle minime previste dall'avviso coerenti con gli obiettivi di valore della Misura 1.7.2 e delle esigenze del territorio. (Max 8.000 caratteri compresi gli spazi - carattere 12) – punteggio massimo 10 punti</b></p>
<p><b>Specificare le esperienze pregresse in materia di facilitazione, formazione, rafforzamento delle competenze digitali. (Max 1.500 caratteri compresi gli spazi per ogni descrizione di tipologia di attività svolta carattere 12) – punteggio massimo 10 punti</b></p>

<b>Specificare l'apporto di risorse in compartecipazione in termini quantitativi e qualitativi (Max 5.000 caratteri compresi gli spazi - carattere 12) – punteggio massimo 10 punti</b>
<b>Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta dei principi di parità di genere, di valorizzazione e protezione dei giovani, non discriminazione e a favorire l'accessibilità multifattoriale (Max 5.000 caratteri compresi gli spazi - carattere 12) – punteggio massimo 5 punti</b>
<b>Specificare gli strumenti e le metodologie di monitoraggio e di valutazione della qualità degli interventi e dell'efficacia dei servizi, che saranno adottati durante il periodo di realizzazione del progetto. (Max 5.000 caratteri compresi gli spazi- carattere 12) – punteggio massimo 5 punti</b>
<b>Specificare le competenze maturate in gestione di budget di progetto superiori ad € 300.000,00 (Max 5.000 caratteri compresi gli spazi - carattere 12) – punteggio massimo 5 punti</b>

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICATO DALLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE IN QUALITÀ DI SOGGETTO SUB-ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE DEL VENETO APPROVATO CON DGR 1384/2022 NEL'AMBITO DELLA MISURA 1.7.2. (MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1) DEL PNRR.  
CUP D39I23000300006- CIG B1595D620D**

## ETS - Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione - Allegato 4

ID	Attività (da integrarsi sulla base del progetto presentato)	Descrizione della voce di spesa (in particolare, per il personale, dettagliare ruolo e mansioni)	Importo assegnato all'ETS	Descrizione dettagliata delle <u>risorse aggiuntive</u> proposte in compartecipazione	Eventuale importo aggiuntivo
1	<p><b>FORMAZIONE: (si individuano le attività principali)</b></p> <p><b>Attività di reclutamento facilitatori e identificazione target di servizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reclutare i facilitatori per lo svolgimento del servizio di assistenza digitale;</li> </ul> <p><b>Formazione/facilitazione e assistenza ai cittadini:</b></p> <p>progettare, realizzare e fornire i servizi di facilitazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), cioè attività di supporto, aiuto ed educazione alla digitalizzazione fornite ai cittadini dai facilitatori digitali nei centri di facilitazione digitale;</li> <li>b) formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso incontri personalizzati in video call oppure corsi preregistrati messi a disposizione della cittadinanza;</li> <li>c) formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi, rispondendo, in questo modo, ad un bisogno comune di una piccola collettività;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare e programmare l'erogazione di 50 ore annuali per palestra digitale di formazione sincrona attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride.</li> </ul> <p><b>1 Organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei centri di facilitazione digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione degli orari di apertura, in collaborazione con i responsabili della gestione dei singoli <i>Spoke</i>;</li> <li>- organizzazione del calendario delle iniziative;</li> <li>- organizzazione della presenza dei facilitatori presso i centri e monitoraggio del numero di persone disponibili, individuando le rotazioni per la programmazione e l'attivazione delle azioni di reclutamento;</li> <li>- programmazione delle attività dei centri di facilitazione fissi e mobili;</li> <li>- registrazione dei punti e abilitazione dei facilitatori nella piattaforma di monitoraggio e per l'utilizzazione del sistema di <i>knowledge</i> management messo a disposizione dal DTD.</li> <li>- abilitazione dei facilitatori all'utilizzo del sistema di registrazione dati <i>Facilita</i> messo a disposizione dal DTD ai fini del raggiungimento dei target di progetto;</li> <li>- Coordinamento, monitoraggio e controllo dell'esecuzione delle attività programmate e del raggiungimento dei target di progetto;</li> </ul>		<p><b>€ 360.687,00</b> (di cui max € <b>21.795,00</b> per comunicazione)</p>		
2	<p><b>COMUNICAZIONE (si individuano le attività principali):</b></p> <p><b>Promozione all'esterno della rete dei centri di facilitazione digitale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere eventuali traduzioni multilingua per il materiale informativo, formativo e di comunicazione</li> <li>- Prevedere la realizzazione di eventuali grafiche ad hoc del materiale non già predisposto e messo a disposizione dalla Regione del Veneto;</li> <li>- Prevedere l'eventuale stampa di materiale cartaceo se richiesto dal progetto e dalle iniziative;</li> <li>- Realizzare campagne social e off line per promuovere il progetto</li> <li>- Contribuire attivamente alla diffusione del materiale informativo.</li> <li>- Eventualmente attivare di campagne di engagement mirato verso specifici target nonché attivare campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative peculiari quali ad esempio iscrizioni scolastiche o bandi per la richiesta di contributi.</li> </ul>				
3	<p><b>ASSISTENZA AMMINISTRATIVA (si individuano le attività principali),</b></p>				

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. raccolta e caricamento nella piattaforma FACILITA dei dati relativi ai Cittadini Unici raggiunti con le attività di facilitazione e formazione;</li> <li>2. raccolta della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione richiesta dalla Regione Veneto;</li> <li>3. collaborare alla predisposizione delle relazioni periodiche da presentare alla Regione Veneto a cadenza quadrimestrale (nel primo anno di svolgimento del progetto) e semestrale (nel secondo anno di svolgimento del progetto) per un totale di n. 6 (sei) relazioni;</li> <li>4. supporto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione finanziaria nelle piattaforme SIU e REGIS secondo il cronoprogramma di progetto;</li> <li>5. garantire la corretta alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria Regis.</li> </ol>				
<b>Totale CONTRIBUTO ALL'ETS SELEZIONATO per LA GESTIONE DEL PROGETTO RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE- FINANZIAMENTO PNRR</b>			<b>€ 360.687,00</b>		

<b>ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICATO DAL COMUNE DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE IN QUALITÀ DI SOGGETTO SUB-ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE DEL VENETO APPROVATO CON DGR 1384/2022 NEL'AMBITO DELLA MISURA 1.7.2. (MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1) DEL PNRR.</b>			
<b>CUP D39I23000300006 – CIG B1595D620D</b>			
<b>Ente proponente - Piano di allocazione delle risorse e compartecipazione</b>			
ID	Attività	Descrizione della voce di spesa	Importo Ente
	Avvio del progetto; Istruttoria e Supporto alla co-progettazione	RUP	€ 3.000,00 (costo stimato)
	Coordinamento dell'intero progetto (attività del RUP)	Cabina di Regia, gestione della rete, supervisione attività dell'ETS	€ 25.000,00 (costo stimato)
	Monitoraggio e rendicontazione	Risorse interne	€ 8.000,00 (costo stimato)
	Attività amministrativa	RUP e risorse interne	€ 10.000,00 (costo stimato)
	<b>Altre risorse</b>	<b>Corso di formazione per facilitatori</b>	
	<b>Altre risorse</b>	<b>Uso gratuito dei Centri di Facilitazione fissi e delle sale di attività del Centro Itinerante</b>	
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 46.000,00 (costo stimato)</b>

**(da prodursi in carta intestata dell'Ente) In caso di più ETS partecipanti questo documento deve essere compilato e firmato da ciascun ETS partner**

Spett.le  
**FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE – SERVIZIO ICT**  
presso Villa Querini  
via Cordenons, 17 - 35012 Camposampiero (PD)

PEC: amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it

**OGGETTO: RELAZIONE IN MERITO AL RADICAMENTO TERRITORIALE E ED ESPERIENZA NEL SETTORE**

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICATO FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE IN QUALITÀ DI SOGGETTO SUB-ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE DEL VENETO APPROVATO CON DGR 1384/2022 NEL'AMBITO DELLA MISURA 1.7.2. (MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1) DEL PNRR.  
CUP D39I23000300006– CIG: B1595D620D

**Relazione in merito al Radicamento territoriale ed esperienza nel settore (10.000 caratteri - carattere 12)**

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 artt. 46 e 47, che i fatti, stati e qualità riportati nella relazione suddetta, corrispondono a verità.

Luogo ....., data .....

Firma del Legale Rappresentante

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" PER L'AVVIO E LA GESTIONE DEI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE IN RELAZIONE AL PROGETTO "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - Misura 1.7.2 DEL PNRR. CUP: D39I23000300006 - CIG: B1595D620D**

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, presso la sede della Federazione dei Comuni del Camposampierese, in via Cordenons 17, con la presente scrittura privata, tra:

la Federazione dei Comuni del Camposampierese rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica nella sede di Villa Querini, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, autorizzato con decreto dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito anche FCC);

E

\_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante, con sede in \_\_\_\_\_, p. iva \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, iscritta nel \_\_\_\_\_ con il numero \_\_\_\_\_ (di seguito anche ETS);

**PREMESSO CHE**

- La Regione Veneto (di seguito indicata come "Regione") con DGR n. 1384 del 11 novembre 2022 ha approvato lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione del Veneto, ex art.15 Legge n.241/1990, per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- in forza di tale accordo, la Regione deve contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal DTD, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR, attraverso lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con la costituzione di almeno 234 punti di facilitazione digitale attivi sul territorio regionale in grado di raggiungere 188.000 di cittadini unici entro il 31 dicembre 2025, al fine di provvedere ad una progressiva ma efficace alfabetizzazione digitale;
- conseguentemente con DGR n. 364 del 7 aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale" per l'attuazione del Piano Operativo della Regione approvato con DGR n. 1384 dell'11 novembre 2022, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR in accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD);
- con deliberazione di Giunta della Federazione n. 66 del 05/06/2023, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha aderito all'avviso pubblico rivolto agli Innovation Lab veneti per partecipare al progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" per l'attuazione del piano operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR;
- la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di ente Capofila, in data 15 giugno 2023, tramite il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, ha presentato la domanda di sostegno n. 10589870/2023 ottenendo il finanziamento di € 428.300,00 assegnato da DDR 140 del 14/09/2023 e comunicato da AVEPA con nota al protocollo n. 0032835 del 19 ottobre 2023);
- con deliberazione di Giunta n. 45 del 19/04/2024 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Federazione dei Comuni del Camposampierese in rappresentanza dei 10 comuni che la compongono,

e i Comuni di Vigonza e Vigodarzere, partner per la realizzazione del progetto di cui al bando della Regione del Veneto “Rete di servizi di facilitazione digitale” relativo alla misura 1.7.2 del Piano di Ripresa e Resilienza;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 15/03/2024, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha autorizzato il RUP ad individuare il partner di progetto in un Ente del Terzo Settore mediante co-progettazione per il progetto “Rete di Servizi di Facilitazione Digitale”;
- la Federazione ha avviato una procedura ai sensi dell’art. 55 comma 3 del D.lgs. 117/2017 per l’individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione del progetto regionale “Rete di Servizi di Facilitazione Digitale” con utilizzo del fondo PNRR Missione 1 Componente 1 – Misura 1.7.2. “Centri di facilitazione digitale” – CUP D39I23000300006 - CIG: B1595D620D;

#### RICHIAMATI

- la Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di avvio del procedimento di co-progettazione e di approvazione dell’Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) volte alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione;
- la Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di recepimento degli esiti dei lavori della Commissione come da relativo verbale che ha indicato i partner selezionati per la fase di co-progettazione i seguenti ETS:
  - X;
  - X;
  - X.
- la Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di conclusione del procedimento di co-progettazione.

#### RILEVATO

che **la verifica del possesso dei requisiti dei soggetti attuatori degli interventi, auto-dichiarati nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica, ha dato esito positivo** e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della Convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

#### VISTI

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016 c.d. riforma del Terzo Settore;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. codice del Terzo Settore;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm. ed in particolare gli artt. 11 e 12;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il DM Lavoro n. 72 del 31/03/2021;
- la sentenza n. 131/2020 della Corte costituzionale;
- il Bando per la realizzazione di una rete di Centri di Facilitazione Digitale di cui alla Delibera 364 del 07/04/2024;

#### CONSIDERATO

che il Responsabile Unico del Procedimento è la d.ssa Alda Bordignon, come da Decreto n. 5 del 16/04/2024;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Art. 1 – Oggetto della Convenzione**

1.1 Oggetto del presente accordo, sottoscritto fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto preliminare e nel **Progetto Definitivo** (Allegato) come condiviso all'interno del Tavolo di co-progettazione con l'ETS.

1.2 L'ETS dichiara di ben conoscere tale documentazione, il relativo cronoprogramma e budget che sono allegati al presente accordo (Allegato) per farne parte integrante e sostanziale e di approvare integralmente il suo contenuto.

1.3 L'ETS, con la firma del presente atto, dichiara la condivisione delle finalità e degli obiettivi di interesse generale del Progetto Definitivo e assume diretta responsabilità per il loro raggiungimento, anche con proprie risorse materiali e immateriali apportate in forma di compartecipazione.

1.4 L'ETS, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con la Federazione dei Comuni del Camposampierese, quale Ente Capofila dei 12 Comuni aderenti al progetto, siano svolte nelle modalità condivise e per il periodo concordato (entro il 31/12/2025);

1.5 In ragione di quanto precede, l'ETS assume l'impegno di apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate nella Cabina di Regia del progetto di cui all'art. 7 del presente accordo, nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico e dai relativi Allegati, e nello spirito proprio del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.

1.6 Ai fini della valutazione dei risultati della gestione del servizio, va tenuta in massima considerazione la Griglia di valutazione individuata nel Progetto Definitivo ed i relativi indicatori.

### **Art. 2 – Disposizioni Generali**

2.1 L'esecuzione delle attività indicate nel Progetto Definitivo è subordinata alla piena e incondizionata osservanza delle disposizioni previste dalla presente Convenzione e dal Progetto Definitivo stesso. Il referente per la Federazione dei Comuni del Camposampierese è il RUP di progetto Alda Bordignon, funzionario responsabile settore ICT.

È referente per l'ETS la/il \_\_\_\_\_, legale rappresentante di \_\_\_\_\_

2.2 L'Amministrazione procedente ha la facoltà di richiedere in ogni momento all'ETS la sostituzione del personale, anche volontario, che a suo insindacabile giudizio risulti inidoneo o inadatto allo svolgimento delle attività contenute nel Progetto Definitivo; in tal caso il ETS attiverà la sostituzione immediata del personale rimosso. Con la massima tempestività dovrà essere sostituito il personale che si dovesse assentare per malattia o altro motivo.

2.3 L'Amministrazione procedente effettuerà la vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi in conformità con gli obiettivi previsti nel Progetto Definitivo.

2.4 Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività.

### **Art. 3 – Durata della Convenzione**

3.1 La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 01/02/2026 intendendosi la data di chiusura della rendicontazione; qualora, per qualsiasi motivo, la durata del progetto dovesse superare la data del 31/12/2025, la presente si ritiene prorogata sino alla completa conclusione delle azioni progettuali e rendicontative.

3.2 È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione procedente di riavviare il tavolo di co-progettazione e rimodulare gli impegni tra i partner nel periodo di vigenza del presente atto, per motivate ragioni di interesse pubblico o successive norme cogenti intervenute, in particolare qualora le azioni progettuali risultassero, a fronte dei dati derivanti dal monitoraggio periodico, inidonee al raggiungimento del target.

3.3 La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio di convocazione al tavolo a tutti gli enti firmatari dell'ETS tramite posta elettronica certificata, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto di nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

#### **Art. 4 – Risorse messe a disposizione dalle parti**

4.1 Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Amministrazione procedente provvede al rimborso non forfettario delle spese di diretta imputazione inerenti i servizi svolti che siano effettivamente sostenute e documentate dall'ETS, sulla base della rendicontazione fornita, in coerenza con quanto previsto dal Progetto Definitivo e dal suo quadro economico, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Il rimborso dei costi indiretti è consentito limitatamente alla quota parte imputabile direttamente alle attività previste nel progetto Definitivo.

4.2 Il rimborso di tali spese è giuridicamente qualificato come "contributo" ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e non come corrispettivo (così come espresso dalle "Linee Guida" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). Non si instaurerà quindi alcun rapporto di natura sinallagmatica.

4.3 Le risorse economiche che la Federazione dei Comuni del Camposampierese si impegna a mettere a disposizione del progetto sono corrispondenti a € 360.687,00. Tale importo costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione procedente e deve pertanto intendersi comprensivo di IVA e di ogni altro onere o tassa o imposta, se e nella misura in cui siano dovuti, ai sensi della normativa vigente.

4.4 Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'ETS mette a disposizione le risorse economiche, strutturali, strumentali e umane (personale dipendente, volontario e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, ecc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie individuate nel Progetto Definitivo anche in forma di compartecipazione al progetto stesso.

4.5 La convenzione di cui al presente atto è soggetta alla norma sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i., per quanto precisato dal Decreto n. 72/2021. Per tale convenzione i soggetti partner hanno comunicato il conto corrente dedicato.

4.6 Il rimborso avverrà in rate trimestrali a seguito di rendicontazione delle spese inerenti il servizio effettivamente sostenute e documentate. In relazione alle spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dall'Avviso della Regione Veneto, allegato A alla DGR 364 del 7 aprile 2023, e in particolare si riporta l'articolo 6.

4.7 La richiesta di rimborso, corredata da idonea documentazione giustificativa, verrà saldata previa acquisizione dei DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e dovrà essere corredata dai riferimenti di progetto (CUP, CIG, obblighi di pubblicità del progetto, numero della determinazione di impegno di spesa).

#### **Art. 5 – Risorse umane**

5.1 Le risorse umane, impiegate nelle attività, sono quelle indicate nel Progetto Definitivo.

5.2 Per lo svolgimento delle attività previste nel Progetto Definitivo l'ETS partner, garantisce l'utilizzo di personale dotato delle necessarie competenze e/o qualifiche. Gli stessi, impiegati a qualunque titolo nelle attività, rispondono del proprio operato.

5.3 Per l'attività di facilitazione oggetto della presente convenzione l'Ente del Terzo Settore si impegna ad utilizzare esclusivamente i propri dipendenti, soci e/o volontari regolarmente iscritti che saranno comunicati nominalmente all'AP nei tempi e modi definiti, anche ai fini dell'abilitazione nominale sulle piattaforme di monitoraggio. Nel caso di selezione di nuovo personale, l'ETS si impegna al rispetto della parità di genere, alla valorizzazione dei giovani e delle persone disabili.

5.4 Il Referente dell'ETS è il referente per i rapporti con l'Amministrazione.

5.5 Con la sottoscrizione della presente convenzione l'ETS partner si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia. Si applica, altresì,

per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

5.6 Il rapporto con i volontari impiegati nel servizio è regolamentato dal Codice del terzo settore (D. Lgs. 117/2017).

5.7 L'Ente del Terzo Settore si impegna affinché le attività siano rese con continuità ed efficienza rispettando i vincoli definiti dalla Regione per il progetto, e si impegna inoltre ad evitare interruzioni del servizio, e a dare immediata comunicazione al RUP del progetto individuato all'interno della Federazione dei Comuni del Camposampierese di qualsiasi criticità possa essere causa di disservizi nei confronti della cittadinanza, anche al fine di concertare possibili soluzioni tempestive.

5.8 L'ETS partner, è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente l'Amministrazione procedente con la contestuale trasmissione di un curriculum esperienziale coerente con le mansioni affidate.

5.9 Tutti gli operatori impiegati nel servizio dall'ETS partner svolgeranno le attività affidate con impegno e diligenza, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi del Progetto, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato dalla presente convenzione.

5.10 Tutto il personale volontario incaricato deve risultare regolarmente assicurato nel rispetto delle vigenti normative in materia. Il rapporto con l'eventuale personale dipendente o con collaboratori è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali, vigenti in materia.

5.11 Con la sottoscrizione del presente accordo, le parti assumono l'impegno – in attuazione del principio di buona fede e collaborazione alla base dell'accordo stesso – di comunicarsi reciprocamente le criticità e le problematiche al momento del loro insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, interruzioni anche temporanee dei servizi, eventi che possano compromettere la qualità ed in generale creare danno o disagio ai destinatari delle azioni di progetto, nonché difficoltà di raggiungimento del target.

#### **Art. 6 – Copertura assicurativa**

6.1 Il ETS è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente, di tutti i danni arrecati a persone e cose nello svolgimento del servizio di facilitazione/formazione digitale. Ogni ipotesi di responsabilità, compresi i danni arrecati da propri dipendenti, deve intendersi interamente ed esclusivamente a carico dell'ETS senza diritti di rivalsa o di compenso da parte del Comune.

6.2 Il ETS si assume ogni responsabilità in merito agli utenti, ininterrottamente dal momento in cui gli utenti accedono alle strutture/servizi, fino alla loro fuoriuscita, sollevando la Federazione dei Comuni del Camposampierese da ogni responsabilità in merito.

6.3 Il ETS dovrà sottoscrivere apposita polizza assicurativa da fornire in copia all'Amministrazione che potrà in ogni momento valutarne la completezza e congruità e chiederne l'eventuale integrazione.

#### **Art. 7 – Cabina di Regia**

7.1 Per assicurare nel corso dell'intera durata dell'accordo la massima rispondenza in termini di efficacia ed efficienza del servizio all'interesse di carattere generale perseguito con la convenzione stessa, viene istituita una *Cabina di Regia* composta da n. 3 referenti individuati dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese e n. 2 referenti individuati dall'ETS (qualora vi siano più ETS firmatari) oppure da 2 referenti individuati dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese e n. 1 referente individuato dall'unico ETS partner.

7.2 Il cambiamento del legale rappresentante pro-tempore o degli altri componenti della *Cabina di Regia* non necessita la modifica del presente atto. Tuttavia, dovrà esserne data formale comunicazione al RUP in tempo congruo per permettere le corrette operazioni di convocazione della stessa.

7.3 È componente di diritto della *Cabina di Regia* il Responsabile del procedimento di co-progettazione.

7.4 La Cabina di Regia svolge la propria funzione di verifica e monitoraggio del progetto, seguendone l'andamento delle varie fasi, in un'ottica di miglioramento dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi finali ed in relazione all'utilizzo delle risorse messe a disposizione.

7.5 Oltre alla programmazione periodica delle attività, da attuarsi mediante riunioni di cadenza almeno trimestrale, la Cabina di Regia interviene in ogni fase in cui si rende necessaria l'analisi e la valutazione del percorso progettuale, per intervenire sul miglioramento dei risultati in termini di qualità, efficacia, sviluppo,

innovazione, migliore orientamento dei servizi e delle risorse.

### **Art. 8 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione**

8.1 La *Cabina di Regia* assicura il monitoraggio sulle attività di progetto, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto dell'accordo, con specifico riferimento alla Griglia di valutazione presente nel Progetto Definitivo, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate.

8.2 A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potranno essere apportate eventuali modifiche al Progetto Definitivo, da approvare con Determina del RUP.

8.3 L'ETS con cadenza trimestrale procederà, tramite apposita relazione, alla rendicontazione delle attività svolte, in modo che l'Amministrazione precedente possa svolgere le dovute attività di controllo ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS.

8.4 A conclusione delle attività, oggetto del partenariato, l'ETS presenterà – entro e non oltre 30 giorni – una relazione conclusiva, nella quale sarà indicato anche l'impatto sociale sulla comunità di riferimento determinato dall'attuazione del Progetto.

### **Art.9 – Risoluzione**

9.1 Ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L. 241/90 l'Amministrazione precedente può recedere unilateralmente dall'accordo convenzionale, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, salvo l'obbligo di provvedere al rimborso delle spese già sostenute per il progetto e non ancora rimborsate.

9.2 Ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- violazione o inadempimento delle obbligazioni assunte dall'ETS;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte degli ETS partner;
- interruzione non motivata delle attività;
- gravi inadempimenti o difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, rispetto a quanto previsto nel Progetto Definitivo;
- gravi inadempimenti a quanto statuito dal presente accordo convenzionale;
- quando gli ETS partner si rendano colpevoli di frode;
- qualora gli ETS partner violino leggi, regolamenti, ordinanze o prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora uno degli ETS partner venga sciolto, ovvero si determini una sostanziale modifica nell'assetto statutario tale da far venir meno il rapporto fiduciario con l'Amministrazione;
- nel caso di cancellazione di uno o più ETS partner dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o comunque nel caso di perdita dei requisiti di partecipazione alla selezione, dichiarati nell'Istanza di partecipazione;
- accertata inosservanza degli obblighi di cui al "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e modificato con D.P.R. 81/2023, nonché degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento del personale della Federazione dei Comuni del Camposampierese" approvato con delibera n. 40 del 19/04/2024;
- gravi violazioni dei diritti degli utenti o della loro dignità personale anche in riferimento al trattamento dei dati personali e sensibili;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss.mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo;
- mancata osservanza delle disposizioni impartite dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese.

La risoluzione ha efficacia immediata dalla data di ricevimento della comunicazione in forma scritta ad opera

dell'Amministrazione;

9.3 Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del Codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempimento degli impegni assunti;

9.4 Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della comunicazione dell'Amministrazione precedente, tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

#### **Art. 10 – Recesso**

10.1 L'ETS può recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento, dando un preavviso di almeno quattro mesi, da inviarsi a mezzo PEC alla Federazione dei Comuni del Camposampierese.

10.2 Qualora receda dall'accordo uno o più soggetti sottoscrittori, le cui attività possano essere comunque svolte da altro ETS sottoscrittore senza alcun pregiudizio per il servizio né in termini qualitativi né quantitativi e permetta comunque, oltre alla continuità del servizio, anche il pieno raggiungimento degli obiettivi del Progetto Definitivo, il Responsabile del procedimento può autorizzare il subentro nelle attività, purché suffragato dal preventivo parere favorevole unanime della Cabina di Regia.

10.3 In caso contrario si procederà alla risoluzione del rapporto ai sensi del precedente Art. 9.

#### **Art.11 – Responsabilità**

11.1 L'ETS si assume in via diretta ed esclusiva ogni responsabilità civile e penale ed amministrativa circa l'adempimento di tutti gli obblighi previdenziali, contributivi ed assicurativi inerenti il personale ed i mezzi utilizzati.

11.2 L'ETS assume, di fronte all'Amministrazione precedente, la piena responsabilità di eventuali danni arrecati agli utenti, nel corso delle attività di propria competenza e si obbligano a rispondere dei danni e ad eseguire a proprie spese e cura i lavori di riparazione. Gli ETS sottoscrittori dell'ATS assumono, inoltre, in via diretta ed esclusiva, ogni responsabilità civile e penale derivante dall'operato, anche omissivo, delle persone da essi designate per lo svolgimento delle attività connesse al Progetto.

11.3 All'ETS è fatto obbligo di assumersi ogni responsabilità, esonerando l'Amministrazione precedente per qualsiasi fatto avvenuto durante lo svolgimento del progetto, per danni a cose o persone.

#### **Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

12.1 Nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli Operatori Economici, in adempimento dell'art. 13 del regolamento della comunità europea n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del trattamento:** il titolare del trattamento è la Federazione dei Comuni del Camposampierese domiciliata in Via Cordenons, 17 - telefono 049 9315635 – mail: [segreteria@fcc.veneto.it](mailto:segreteria@fcc.veneto.it) - PEC: amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it.

**Responsabile della protezione dei dati:** il responsabile per la protezione dei dati è il dottor Francesco Follin, di Società Informatica Territoriale s.r.l.

C.F. 01034290252

Via Masi Simonetti 20, 32100, Belluno

Tel.: 0437358013

E-mail : [info@sitbelluno.it](mailto:info@sitbelluno.it)

PEC: [sit@cert.consorziobimpiave.it](mailto:sit@cert.consorziobimpiave.it)

**Finalità del trattamento:** i dati personali vengono trattati per consentire l'espletamento della procedura di progettazione in oggetto e le verifiche conseguenti.

**Base giuridica del trattamento:** il trattamento è necessario per consentire l'esecuzione del procedimento in oggetto e sono trattati dall'ente nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi

all'esercizio dei propri pubblici poteri.

**Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:** i dati saranno trattati dal personale della Federazione dei Comuni del Camposampierese che cura le attività relative al procedimento ed eventualmente da collaboratori anche esterni all'Ente, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini statistici. I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o in base a specifici protocolli d'intesa a norma di legge che lo prevedano. I dati potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti interessati che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della Legge 241/1990. I dati potranno inoltre essere diffusi esclusivamente nelle modalità previste dalla norma.

**Trasferimento dei dati in un paese terzo:** i dati non saranno trasferiti a paesi terzi o ad organizzazioni internazionali.

**Periodo di conservazione dei dati:** i dati personali saranno conservati per il periodo di durata della prestazione richiesta e successivamente per il tempo in cui l'Ente sia soggetto ad obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o di regolamento, o per archiviazione nel pubblico interesse. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli art. 89 del GDPR e 110 bis del D.Lgs 196/2003.

**Diritti dell'interessato:** all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del GDPR. In particolare, l'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, chiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha inoltre il diritto di porre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**Natura del conferimento:** il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di partecipare al procedimento in oggetto.

**Processo decisionale automatizzato:** Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

### **Art. 13 – Registrazione**

13.1 Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b) della Tariffa parte II.

13.2 L'imposta di bollo è a carico degli ETS salvo esenzioni di legge.

### **Art. 14 – Rinvii normativi**

14.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 ed alle norme richiamate negli atti di cui alle Premesse.

### **Art. 15 – Controversie**

15.1 I rapporti tra le parti si svolgono ispirandosi ai principi della leale collaborazione, correttezza e buona fede (artt. 1337 e 1366 del Codice civile). In caso dovesse insorgere una controversia tra le parti circa l'applicazione del presente accordo, le parti si impegnano ad esperire un tentativo di amichevole conciliazione. In ogni caso si richiamano le disposizioni dell'art. 133, c. 1 lett. a) p. 2 del D.Lgs. 104/2010.

15.2 Nelle more della definizione della controversia, l'ETS non può esimersi dal continuare le sue prestazioni e deve assicurare la perfetta regolarità dell'espletamento delle attività di progetto.

### **Art. 16 – Allegati**

16.1 La presente convenzione è redatta in duplice originale. È da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente accordo, il Progetto Definitivo (completo di cronoprogramma e piano di allocazione dei costi) e la nomina a Responsabile del trattamento del dato per le attività di progetto.

FIRME

Per La Federazione dei Comuni del Camposampierese

IL RUP

\_\_\_\_\_

Per l'ETS \_\_\_\_\_/ Il Legale rappresentante della capogruppo dell'ATS/ETS

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto nella qualità di Legale Rappresentante dell'ETS partner, dichiara di avere perfetta e particolareggiata conoscenza delle clausole dell'accordo e di tutti gli atti ivi richiamati e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., dichiara di accettare espressamente tutte le condizioni e patti ivi contenuti (in particolare artt. 9, 10 e 11)

Il Legale rappresentante della capogruppo dell'ATS/ETS \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_

(luogo), \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 364 del 07 aprile 2023

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1). Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Approvazione degli schemi di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. e tra Regione del Veneto ed AVEPA. DGR n. 1384/2022.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione, in attuazione della D.G.R. n. 1384/2022, si approva l'avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale" per l'attuazione del Piano Operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR. Il provvedimento approva, altresì, gli schemi di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per lo svolgimento delle attività di formazione e comunicazione dell'Avviso sopraindicato e tra Regione del Veneto e AVEPA per la gestione amministrativa dello stesso.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1384 del 11/11/2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione del Veneto, ex art.15 Legge n.241/1990, per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il relativo Piano operativo allegato.

Il suddetto Accordo è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, Dott. Luca Zaia, in data 10 gennaio 2023, con validità prevista fino al giorno 30 giugno 2026.

In forza di tale accordo, Regione del Veneto deve contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal DTD, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR, attraverso lo sviluppo di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con la costituzione di almeno 234 punti di facilitazione digitale attivi sul territorio regionale in grado di raggiungere 188.000 di cittadini unici entro il 2025, al fine di provvedere ad una progressiva ma efficace alfabetizzazione digitale.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite il DTD, dovrà svolgere funzioni di coordinamento e monitoraggio continuo delle attività e fornirà risorse finanziarie necessarie, quantificate in un contributo massimo pari ad € 10.305.480,00. Regione del Veneto vuole ripartire tale quota destinando Euro 9.683.500,00 ai Soggetti sub-attuatori della Misura 1.7.2 per la gestione e l'erogazione dei servizi volti al raggiungimento degli obiettivi previsti, ed Euro 621.980,00 all'Amministrazione regionale per l'organizzazione di attività di formazione e comunicazione che potrà essere svolta da un soggetto terzo.

Il contributo di cui sopra verrà erogato tramite il DTD, che svolgerà funzioni di coordinamento e monitoraggio continuo delle attività, secondo le seguenti modalità:

- il 10 % dell'importo complessivo a titolo di acconto, a seguito della conclusione dell'iter di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del decreto di approvazione dell'Accordo;
- l'80% delle risorse potranno essere erogate su richiesta, anche bimestrale, di Regione del Veneto ad avvenuto trasferimento della documentazione attestante lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone;
- il saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferito sulla base della presentazione da parte dei Regione del Veneto della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target.

Si riportano nella seguente tabella gli importi che complessivamente la Regione del Veneto prevede di introitare e quindi di accertare in entrata negli esercizi finanziari 2023,2024 e 2025, per l'importo complessivo pari ad €10.305.480,00:

- Euro 2.782.479,60 nell'anno 2023;
- Euro 3.802.722,12 nell'anno 2024;
- Euro 3.720.278,28 nell'anno 2025.

Alla luce di quanto sopra, la Direzione ICT e Agenda Digitale, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel Piano operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR, intende mettere in campo le seguenti attività:

- un'iniziativa rivolta ai Comuni veneti che si articolerà in un primo Avviso pubblico, attraverso una manifestazione di interesse rivolta ai soli Comuni nei quali è già stata costituita una rete di Palestre Digitali, come naturale prosecuzione delle strategie e delle iniziative già messe in campo con il bando Innovation Lab (approvato con DGR n.291 del 19/03/2019) per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale; seguirà, in un secondo momento, nel caso residuassero, dal primo Avviso pubblico, risorse finanziarie, un'ulteriore iniziativa con le medesime finalità della prima, rivolta a tutti i Comuni veneti che non abbiamo partecipato al primo avviso pubblico;
- un'iniziativa volta alla costituzione di un team di coordinamento del progetto, che affianchi la rete dei Centri di facilitazione per "aiutarli" nel dispiegare tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo, in particolare, svolgendo attività di supporto alla formazione dei facilitatori e di promozione e coordinamento della comunicazione.

L'iniziativa a favore dei Comuni veneti prenderà avvio quindi con la pubblicazione di una Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse rivolta ai soli Comuni nei quali è già stata costituita una rete di Palestre Digitali, come naturale prosecuzione delle strategie e delle iniziative già messe in campo con il bando Innovation Lab (approvato con DGR n.291 del 19/03/2019) per l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale con ciò partecipando attivamente al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale" (**Allegato A**) ed i relativi allegati: Schema proposta progettuale (**Allegato A1**); schema attestazione di conformità per l'autenticazione dei documenti (**Allegato A2**); schema dichiarazione d'impegno a costituire aggregazione (**Allegato A3**).

Attraverso tale Avviso pubblico, Regione del Veneto intende avviare il percorso di attuazione del Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" relativo alla Misura 1.7.2 del PNRR, per costituire una rete di almeno 234 centri di facilitazione digitale, prevedendo l'inclusione di almeno 188.000 cittadini unici nelle iniziative realizzate, al fine di consentire un ampio incremento dell'alfabetizzazione digitale della popolazione ed una maggiore consapevolezza nell'uso dei servizi digitali.

Per raggiungere gli obiettivi entro la scadenza prevista dal PNRR (dicembre 2025), il DTD ha stabilito delle milestone intermedie da rispettare:

- Entro il 31/12/2023, raggiungimento di 47.000 cittadini unici;
- Entro l'11/07/2024, realizzazione di 176 centri di facilitazione (18 mesi dalla formalizzazione dello Schema di Accordo con il DTD);
- Entro il 31/12/2024, raggiungimento di 112.800 cittadini unici (variazione di 65.800);
- Entro l'11/07/2025, attivazione dei restanti centri di facilitazione digitale;
- Entro il 31/12/2025, raggiungimento di 188.000 cittadini unici (variazione di 75.200).

La dotazione finanziaria riservata al suddetto avviso ammonta ad Euro 9.683.500,00 derivante dalle risorse messe a disposizione dal DTD per la realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sui capitoli di spesa la cui istituzione, unitamente ai correlati capitoli di entrate, è stata richiesta dalla Direzione ICT e Agenda Digitale alla Direzione Bilancio e Ragioneria con nota in data 08/03/2023, prot. n. 08/03/2023 0130824, a carico del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025 secondo il seguente piano di esigibilità dell'entrata e della spesa:

2023	2024	2025
2.614.545,00 €	3.573.211,50 €	3.495.743,50 €

In un secondo momento sarà attivata, qualora residuassero risorse, un'ulteriore iniziativa nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale Resilienza e Recupero (PNRR), progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", a favore di tutti i Comuni veneti che non abbiamo partecipato al primo avviso pubblico, che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale.

La gestione amministrativa dell'Avviso in oggetto, sarà demandata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

Infatti, l'art. 2, co. 3, della Legge Regionale n. 31 del 09/11/2001, istitutiva di tale Agenzia, prevede che possa essere affidata alla stessa (previa stipula di apposita convenzione) la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale e di altri fondi, da parte di Regione del Veneto e degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti. La stipula della convenzione, pertanto, si configura come presupposto fondamentale, ai sensi delle disposizioni vigenti, per l'affidamento delle predette attività.

Nello specifico, competeranno ad AVEPA le seguenti attività:

- l'individuazione di personale esperto per la Commissione Tecnica di Valutazione qualora costituite da personale esterno laddove previsto dal bando;
- la ricezione delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari e delle domande di pagamento tramite il Sistema Informativo Unitario;
- la verifica dell'ammissibilità al finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari (selezione delle operazioni) compresa l'eventuale gestione della Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti qualora costituita da personale esterno;
- l'approvazione della graduatoria delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari ammissibili e non ammissibili a finanziamento e l'individuazione dei progetti finanziati (corredati con il relativo codice CUP);
- le verifiche amministrative (documentali e contabili) sulle domande di pagamento presentate dai beneficiari attraverso il Sistema Informativo Unitario (SIU);
- le verifiche sul posto (controlli in loco) delle operazioni. Le verifiche sul posto saranno svolte a campione sulla base di una appropriata analisi dei rischi e mediante un metodo di campionamento adeguato;
- l'individuazione degli importi da liquidare ai beneficiari in esito alle istruttorie delle domande di acconto e saldo (elenchi di liquidazione) provvedendo alla loro puntuale trasmissione a Regione del Veneto per consentire l'erogazione a favore dei soggetti beneficiari.

Regione del Veneto ed AVEPA garantiranno, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sui procedimenti.

La Convenzione da stipulare con AVEPA per lo svolgimento delle attività di gestione amministrativa dell'Avviso in oggetto decorrerà dalla data di sottoscrizione fino alla completa esecuzione dei procedimenti amministrativi di finanziamento/erogazione dei contributi regionali, la cui conclusione è prevista per il 30/12/2026, salvo eventuale proroga temporale concessa dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Lo schema di tale Convenzione viene approvato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato B**).

All'onere derivante dall'incarico affidato ad AVEPA si farà fronte, per un importo massimo complessivo pari ad Euro 40.000,00=(IVA ed ogni altro onere inclusi) con le disponibilità verificate sul capitolo di spesa corrente n. 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi" del Bilancio di previsione regionale, annualità 2023 e 2026. La Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa corrente n. 7200, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La liquidazione a favore di AVEPA di quanto dovuto a titolo di contributo finalizzato alla realizzazione delle attività previste dalla convenzione di cui sopra, avverrà in due tranches di importo pari ad Euro 20.000,00 ciascuna, la prima, a titolo di anticipo, nel 2023 e la seconda, a conclusione delle operazioni a seguito di presentazione da parte di AVEPA di una relazione analitica sull'attività prestata corredata dai documenti giustificativi di spesa, nel 2026.

Data la complessità del progetto e l'ampiezza della platea da raggiungere, la Direzione ICT e Agenda Digitale intende inoltre costituire un team di coordinamento del progetto, che affianchi la rete dei Centri di facilitazione per "aiutarli" nel dispiegare tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo, in particolare, svolgendo attività di supporto alla formazione dei facilitatori e di promozione e coordinamento della comunicazione del progetto.

Per le sopraindicate attività, l'Amministrazione regionale si avvarrà del supporto tecnico/organizzativo della società Veneto Innovazione S.p.A.

A tal riguardo, Veneto Innovazione S.p.A. si palesa essere un soggetto particolarmente idoneo - in termini organizzativi/operativi nonché per le competenze specialistiche acquisite - per supportare l'Amministrazione regionale nell'attuazione del progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", tant'è che Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative similari, si è più volte avvalsa, con risultati ottimali, della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing.

A tal fine, in risposta alla richiesta formulata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale con nota n. 39048 del 23/01/2023, Veneto Innovazione S.p.A. ha trasmesso all'Amministrazione regionale, con nota registrata al protocollo regionale n. 139275 in data

13/03/2023, il proprio preventivo di spesa pari ad Euro 621.980,00 IVA ed ogni altro onere inclusi, da suddividersi nel periodo 2023/2025.

Con la succitata nota, Veneto Innovazione S.p.A. ha trasmesso il Piano di attività finalizzato a supportare l'Amministrazione regionale nel progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", in particolare nello svolgimento dell'attività di formazione e comunicazione, che sarà svolta sotto la supervisione e il coordinamento strategico della Direzione ICT e Agenda Digitale. In particolare, Veneto Innovazione S.p.A. propone di svolgere le seguenti attività:

1. attività di formazione, per un importo di Euro 414.068,56 iva inclusa, ossia:

- servizi di formazione ed animazione per la Community dei facilitatori digitali da somministrare attraverso gli Hub con la finalità di acquisire strumenti operativi di base per gestire e promuovere il servizio di facilitazione digitale del territorio;
- produzione di contenuti e materiali formativi, anche multimediali, da mettere a disposizione degli hub per l'organizzazione di incontri di formazione su temi specifici, quali, ad esempio, utilizzo dell'app. ViviVeneto, pagamento digitali, Applo, Spid, educazione e vita digitale, area sociale, privacy e sicurezza, alfabetizzazione digitale;
- organizzazione di eventi per la Community e capacity building dei facilitatori, attraverso attività di animazione della rete dei facilitatori con lo scopo di progettare e realizzare gli eventi con i cittadini, di confrontarsi sull'utilizzo dei moduli formativi e di raccogliere feedback utili a migliorare i servizi offerti dai centri;
- attività di supporto presso i centri di facilitazione con lo scopo di monitorare il corretto utilizzo dei moduli formativi, di fornire risposte ai facilitatori e supportarli nella corretta gestione del centro di facilitazione digitale.

2. attività di diffusione e comunicazione, per un importo di Euro 207.911,44 iva inclusa, ossia:

- creazione dei kit di comunicazione;
- organizzazione di eventi per la rete dei Comunicatori;
- servizio di coordinamento della campagna di comunicazione e supporto per il monitoraggio e corretto utilizzo dei kit;
- realizzazione di eventi e convegni per favorire la diffusione dell'iniziativa;
- attività di comunicazione ed informazione a livello regionale da effettuare tramite sito web dedicato e campagne pubblicitarie e promozionali.

Rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle azioni previste dal presente progetto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di "in house providing", in particolare l'articolo 192, e dall'articolo 10, comma 3, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si precisa che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiede alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla Direzione ICT e Agenda Digitale sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per le attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio rilevato nel mercato.

In ordine alla legittimità dell'affidamento si rileva che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house di Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie. Tale società è a partecipazione regionale totalitaria e lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta a Regione del Veneto.

Si rileva, inoltre, che, ai sensi dell'art. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016, a seguito della domanda ID 395, protocollo ANAC n. 61969 del 13/07/2018, ANAC con delibera n. 1010 del 30 ottobre 2019 ha disposto l'iscrizione di Veneto Innovazione S.p.A. nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra, risulta opportuno e necessario affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di supporto all'attività di attuazione del progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", con scadenza prevista per il giorno 31/12/2025.

I rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione Spa saranno regolati dalla Convenzione di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (**Allegato C**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 621.980,00 iva inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivante dalle risorse messe a disposizione dal DTD per la realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, a copertura delle spese per la convenzione con Veneto Innovazione S.p.a, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sui capitoli di spesa la cui istituzione, unitamente ai correlati capitoli di entrata, è stata richiesta dalla Direzione ICT e Agenda Digitale alla Direzione Bilancio e Ragioneria con la sopra citata nota in data 08/03/2023, prot. n. 08/03/2023 0130824, a carico del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025, secondo il seguente piano di esigibilità dell'entrata e della spesa:

- Euro 167.934,60 nell'anno 2023;
- Euro 229.510,62 nell'anno 2024;
- Euro 224.534,78 nell'anno 2025.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività suddette, sottoscrivendo in particolare le Convenzioni di cui agli **Allegati B e C**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il P.N.R.R. approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo in data 13/07/2021;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45, con cui è stata istituita Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTO lo Statuto sociale di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la Delibera ANAC n. 1010 del 30 ottobre 2019;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 09/11/2001;

VISTA la D.G.R. 1384/2022 e relativi allegati;

VISTO l'accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione del Veneto;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, in attuazione del Piano Operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale Resilienza e Recupero (PNRR), l'avvio del progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", con ciò approvando l'Avviso pubblico rivolto ai soli Comuni nei quali è già stata costituita una rete di Palestre Digitali, come naturale prosecuzione delle strategie e delle iniziative già messe in campo con il bando Innovation Lab (approvato con DGR n.291 del 19/03/2019) per

- l'avvio o il potenziamento di centri di facilitazione digitale (**Allegato A**) ed i relativi allegati: Schema proposta progettuale (**Allegato A1**); schema attestazione di conformità per l'autenticazione dei documenti (**Allegato A2**); schema dichiarazione d'impegno a costituire aggregazione (**Allegato A3**);
3. di determinare in Euro 9.683.500,00 la dotazione finanziaria riservata al suddetto avviso, derivante dalle risorse messe a disposizione dal DTD per la realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sui capitoli di spesa la cui istituzione, unitamente ai correlati capitoli di entrate, è stata richiesta dalla Direzione ICT e Agenda Digitale alla Direzione Bilancio e Ragioneria con nota in data 08/03/2023, prot. n. 08/03/2023 0130824, a carico del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025;
  4. di dare atto che in un secondo momento sarà attivata, qualora residuassero risorse, un'ulteriore iniziativa nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale Resilienza e Recupero (PNRR), progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", a favore di tutti i Comuni veneti che non abbiano partecipato al primo avviso pubblico, che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale;
  5. di demandare la gestione amministrativa dell'Avviso pubblico in oggetto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), in forza delle funzioni istituzionali della stessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale n. 31 del 09/11/2001, a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione e sino al 30/12/2026, secondo lo schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  6. di determinare in € 40.000,00=(IVA ed ogni altro onere inclusi) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'incarico conferito a AVEPA, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa corrente n. 7200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi" del bilancio regionale, esercizi finanziari 2023 e 2026, con la seguente esigibilità: Euro 20.000,00 nel 2023 ed Euro 20.000,00 nel 2026;
  7. di affidare le attività di attività di supporto alla formazione dei facilitatori e di promozione e coordinamento della comunicazione del progetto, a Veneto Innovazione S.p.A., a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione e sino al 31/12/2025, secondo lo schema di convenzione di cui all'**Allegato C**, che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
  8. di determinare in Euro 621.980,00 (IVA ed ogni altro onere inclusi), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'incarico affidato a Veneto Innovazione S.p.A., derivante dalle risorse messe a disposizione dal DTD per la realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che saranno stanziati sui capitoli di spesa la cui istituzione, unitamente ai correlati capitoli di entrata, è stata richiesta dalla Direzione ICT e Agenda Digitale alla Direzione Bilancio e Ragioneria con nota in data 08/03/2023, prot. n. 08/03/2023 0130824, a carico del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025 secondo il seguente piano di esigibilità: Euro 124.396,00 nell'anno 2023, Euro 248.792,00 nell'anno 2024, Euro 248.792,00 nell'anno 2025;
  9. di dare atto che la Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa n. 7200, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la stessa Direzione ha attestato che la copertura della spesa delle attività nell'ambito della Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del PNRR, si rinverrà a carico degli stanziamenti di bilancio dei capitoli di spesa in fase di costituzione, assieme ai correlati capitoli di entrata, oggetto della richiesta della Direzione ICT e Agenda Digitale alla Direzione Bilancio e Ragioneria con nota in data 08/03/2023, prot. n. 08/03/2023 0130824, secondo il seguente piano di esigibilità: Euro 2.782.479,60 nell'anno 2023, Euro 3.802.722,12 nell'anno 2024 ed Euro 3.720.278,28 nell'anno 2025;
  10. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale di adottare ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività suddette, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle Convenzioni di cui agli **Allegati B e C**, con facoltà di introdurre - nell'interesse dell'Amministrazione Regionale - eventuali modifiche/integrazioni (non sostanziali) alla stessa concordemente con la Controparte e all'adozione degli atti di impegno;
  11. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto;
  12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche;
  13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVO AL PROGETTO “RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” DELLA MISURA 1.7.2 DEL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA**

<b>Articolo 1 – Finalità e oggetto dell’avviso</b>	<b>1</b>
<b>Articolo 2 – Dotazione finanziaria</b>	<b>3</b>
<b>Articolo 3 – Periodo di realizzazione del progetto, obiettivi obbligatori previsti, risorse finanziarie assegnate, dimensione minima dell’aggregazione.</b>	<b>3</b>
<b>Articolo 4 – Soggetti ammissibili</b>	<b>7</b>
<b>Articolo 5 – Interventi ammissibili</b>	<b>8</b>
<b>Articolo 6 – Spese ammissibili</b>	<b>12</b>
<b>Articolo 7 – Spese non ammissibili</b>	<b>15</b>
<b>Articolo 8 – Forma, soglie ed intensità del sostegno</b>	<b>15</b>
<b>Articolo 9 – Cumulabilità degli aiuti</b>	<b>15</b>
<b>Articolo 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda</b>	<b>15</b>
<b>Articolo 11 - Valutazione delle domande</b>	<b>16</b>
<b>Articolo 12 - Formazione della graduatoria e concessione del sostegno</b>	<b>17</b>
<b>Articolo 13 - Obblighi a carico del beneficiario</b>	<b>17</b>
<b>Articolo 14 - Variazioni, proroghe e relativi obblighi</b>	<b>20</b>
<b>Articolo 15 - Rendicontazione</b>	<b>20</b>
<b>Articolo 16 - Modalità di erogazione del sostegno</b>	<b>22</b>
<b>Articolo 17 - Verifiche e controlli del sostegno</b>	<b>23</b>
<b>Articolo 18 – Rinuncia e revoca</b>	<b>23</b>
<b>Articolo 19 - Informazioni generali</b>	<b>24</b>
<b>Articolo 20 - Informazione e pubblicità</b>	<b>25</b>
<b>Articolo 21 - Disposizioni finali e normativa di riferimento</b>	<b>25</b>
<b>Articolo 22 - Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR</b>	<b>26</b>

**ALLEGATI**

- A1 - Schema proposta progettuale
- A2 - Schema attestazione di conformità per l'autenticazione dei documenti
- A3 - Dichiarazione d'impegno a costituire o confermare l'aggregazione

**Articolo 1 – Finalità e oggetto dell’avviso**

La Regione del Veneto ha assunto formalmente l'impegno di realizzare iniziative volte alla riduzione del digital divide e alla crescita delle competenze digitali dei cittadini sul suo territorio facendo leva sui fondi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con la formalizzazione dello Schema di Accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) approvato con DGR n. 1384 del 11/11/2022 e sottoscritto in data 10 gennaio 2023, con validità prevista fino al giorno 30 giugno 2025.

Con il presente avviso la Regione del Veneto intende avviare un percorso di attuazione del Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” relativo alla Misura 1.7.2 del PNRR, come naturale prosecuzione delle strategie e delle iniziative già messe in campo con il bando Innovation Lab (DGR n.291 del 19/03/2019).

In questo contesto sarà costituita una rete di almeno 234 centri di facilitazione digitale prevedendo l'inclusione di almeno 188.000 cittadini unici nelle iniziative realizzate per consentire un ampio incremento dell'alfabetizzazione digitale della popolazione e una maggiore consapevolezza nell'uso dei servizi digitali entro dicembre 2025.

Considerati i risultati del DESI (Digital Economy and Society Index) del 2022, che riportano l'Italia al quartultimo posto in Europa per numero di cittadini che utilizzano regolarmente internet, nonché i dati ISTAT del 2019 sul



35bfa402



livello di alfabetizzazione digitale della Regione del Veneto, i target sopra enunciati sono stati definiti dal DTD al fine di ridurre drasticamente il gap nel livello di digitalizzazione del territorio. Per raggiungere gli obiettivi entro la scadenza, il DTD ha altresì stabilito delle milestone intermedie da rispettare:

- Entro il 31/12/2023, raggiungimento di 47.000 cittadini unici;
- Entro l'11/07/2024, realizzazione di 176 centri di facilitazione (18 mesi dalla formalizzazione dello Schema di Accordo con il DTD);
- Entro il 31/12/2024, raggiungimento di 112.800 cittadini unici (variazione di 65.800)
- Entro l'11/07/2025, attivazione dei restanti centri di facilitazione digitale;
- Entro il 31/12/2025, raggiungimento di 188.000 cittadini unici (variazione di 75.200).

Nello specifico, la predetta Misura 1.7.2 si propone di favorire l'inclusione digitale fornendo assistenza diretta ai cittadini, con particolare attenzione a coloro tra le categorie socio-economicamente più svantaggiate. Al fine di promuovere e assicurare un accesso diffuso ai servizi digitali, nonché semplificare e velocizzare le interazioni tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni (PP.AA.), riducendo così anche la necessità di spostamenti fisici per la fruizione di servizi, i centri di facilitazione digitale metteranno gratuitamente a disposizione capitale umano per la formazione, accompagnato da un'adeguata strumentazione tecnologica a supporto. Concretamente, l'obiettivo finale è rendere i cittadini autonomi nella gestione delle attività digitali personali e nella fruizione dei servizi digitali pubblici e privati (es. download di referti medici, richiesta di buoni scolastici, pagamenti online...).

Ai sensi della DGR n. ... del .../.../2023, la Regione si avvale di AVEPA per l'attuazione del presente bando

\*\*\*

Ai fini di cui sopra si riportano le seguenti definizioni:

- **Bando Innovation Lab:** Bando per la costituzione di InnovationLab diretti al consolidamento/sviluppo del network "Centri P3@-Palestre Digitali" e alla diffusione della cultura degli Open Data in attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale", Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills)". Deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 19 marzo 2019 e seguente scorrimento di graduatoria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 933 del 05 luglio 2021
- **BURV:** Bollettino ufficiale della Regione del Veneto
- **Centri di facilitazione digitale:** presidi fisici (fissi e mobili) diffusi sul territorio regionale in cui saranno erogati servizi di assistenza agli utenti con scarse competenze digitali al fine di consentire un ampio incremento dell'alfabetizzazione digitale
- **Centri di facilitazione mobili:** punto di facilitazione digitale itinerante con cui si assicura la presenza periodica in un dato territorio mediante un team di facilitatori ospitati con frequenza periodica presso strutture dei comuni, o di altri enti pubblici e/o privati che aderiscono all'iniziativa, solitamente adibite ad altre attività. I punti di facilitazione itineranti concorrono all'alimentazione del target relativo al numero di punti da attivare sul territorio di riferimento
- **Cittadini unici:** il concetto di "unicità" implica che il cittadino che fruisce dei servizi di assistenza debba essere considerato una sola volta ai fini del conteggio per il raggiungimento del target, indipendentemente dal numero di occasioni in cui si rivolge al centro
- **Digital divide:** disuguaglianze nella possibilità di accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT - Information and Communication Technologies) da parte di individui, famiglie e imprese
- **FACILITA:** strumento di knowledge management, di gestione anagrafica dei centri di facilitazione e facilitatori, di censimento dei cittadini unici, di monitoraggio dei target e di animazione della comunità dei facilitatori messo a disposizione dal DTD
- **Facilitatore:** incaricato all'identificazione e all'indirizzo delle esigenze/dei bisogni dei cittadini, eroga propositivamente il servizio di assistenza digitale proponendo attività adeguate di formazione nell'utilizzo di servizi digitali e di Internet in generale
- **Hub:** rappresentano presidi permanenti sul territorio con funzioni di coordinamento strategico dei centri di facilitazione digitale e si occupano di reclutare, selezionare e formare i facilitatori tramite pacchetti forniti da DTD e la Regione del Veneto. Costituiscono a loro volta un centro di facilitazione digitale e contribuiscono alla realizzazione e gestiscono almeno un centro itinerante. Gli Innovation



35bfa402



Lab che faranno parte del Progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” vengono considerati come Hub

- **Piano Operativo:** Piano Operativo della Misura 1.7.2 con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse allegato all’Accordo con il DTD
- **ReGIS:** sistema nazionale realizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato reso gratuitamente a disposizione delle Amministrazioni per adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle iniziative relative al P.N.R.R.
- **Schema di Accordo:** Accordo, approvato con DGR n. 1384 del 11/11/2022, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e la Regione del Veneto, ex art.15 Legge n.241/1990 per l’attuazione della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)
- **SIU:** Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 - 2020, disciplinato dalla DGR n.456 del 07/04/2015, pubblicata sul BUR n. 43/2015
- **Spoke:** Elemento parte del modello “Hub&Spoke”, forniscono servizi di assistenza digitale, erogano corsi di formazione agli utenti e si occupano di registrare gli utenti sulla piattaforma nazionale. Possono essere fisici (presidi con sede «fissa» e stabile) o virtuali (presidi mobili o team di facilitatori itineranti). Hanno come riferimento un Hub o Ente capofila e, assieme anche agli altri Spoke che hanno lo stesso centro di coordinamento, forma un’aggregazione territoriale. Le Palestre Digitali che faranno parte del Progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” vengono considerate come Spoke.

## Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Complessivamente, la dotazione finanziaria riservata al presente avviso ammonta a 9.687.151,20 € (= nove milioni seicento ottantasettemila centocinquantuno euro e venti centesimi) parte integrante della quota riservata alla realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza dedicata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per la Regione del Veneto.

## Articolo 3 – Periodo di realizzazione del progetto, obiettivi obbligatori previsti, risorse finanziarie assegnate, dimensione minima dell’aggregazione.

1. I soggetti individuati nel presente Bando con la presentazione della domanda accettano il ruolo di soggetti sub-attuatori, cui è demandata la predisposizione e l’attuazione delle procedure implementative del Piano Operativo in qualità di amministrazioni attuatrici.
2. Assumono, di conseguenza, gli obblighi individuati nel Piano Operativo della Misura 1.7.2 della Regione del Veneto, approvato congiuntamente allo Schema di Accordo tramite DGR n. 1384 del 11/11/2022, con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse assegnate.
3. Il progetto deve essere realizzato nel triennio 2023-2025, dunque il termine ultimo delle attività è stabilito al 31/12/2025. Le attività da eseguire, i target da raggiungere e le risorse sono distribuite in proporzione al numero di centri di facilitazione dell’aggregazione.
4. Per il raggiungimento dei target relativi ai centri di facilitazione, si intende valorizzare la rete degli Innovation Lab e delle Palestre digitali esistenti. A tal fine, le aggregazioni partecipanti devono assumere l’impegno di implementare il progetto descritto nell’Allegato 1 Schema proposta progettuale, che riporta il dettaglio dell’organizzazione complessiva dell’Aggregazione e le attività che essa intende organizzare ed attuare per assicurare l’erogazione dei servizi di assistenza digitale ai cittadini, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di numero di centri di facilitazione e cittadini unici.
5. In questo contesto sono previsti i seguenti obiettivi generali per l’intero territorio regionale:



35bfa402



Centri di facilitazione	Entro il 10/07/2024		Entro il 10/07/2025	
Punti attivati/potenziati	176	75%*	234	100%

Cittadini	Entro il 31/12/2023		Entro il 31/12/2024		Entro il 31/12/2025	
T1. numero di cittadini unici formati**	47.000	25%	112.800	60%	188.000	100%
T2. numero di servizi erogati***	70.500	25%	169.200	60%	282.000	100%

\* ai fini dell'Accordo con il DTD il numero previsto minimo è di 234 punti, la Regione del Veneto mira all'apertura di 250 punti.

\*\* ai fini della valorizzazione del target t1 devono essere considerati gli utenti che fruiscono di almeno un servizio presso il presidio, a prescindere se si tratti di un'attività di facilitazione o formazione, conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero effettivo di servizi fruiti. Si precisa che devono essere conteggiati tutti gli utenti dei presidi e non solo quelli nella fascia d'età 16-74 senza competenze di base. Inoltre, ai fini del tracciamento degli utenti, il sistema di monitoraggio centrale consente la gestione dell'eterogeneità dei documenti identificativi nelle disponibilità degli utenti potenziali al fine di massimizzare il carattere inclusivo dell'intervento.

\*\*\* il target t2 è da considerarsi fortemente raccomandato ma non vincolante. I servizi erogati sono conteggiati tenendo conto che i cittadini possano aver fruito di più servizi di formazione/assistenza

## 6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti e ammessi ai finanziamenti devono essere posizionati e realizzati sull'intero territorio regionale. La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda nell'Allegato 1.

L'apertura di centri di facilitazione deve essere localizzata in:

- Strutture del territorio veneto appartenenti alla rete degli Innovation Lab e Palestre Digitali che, al momento della presentazione della domanda, rispettano e conservano i requisiti previsti dal Bando Innovation Lab;
- Nuovi spazi di proprietà degli Enti pubblici veneti (Comune o altro Ente locale in accordo con il soggetto capofila), messi a disposizione per lo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: biblioteche, scuole, sedi di associazioni, centri anziani, centri giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale).

## 7. DIMENSIONE DELLA RETE DEI CENTRI DI FACILITAZIONE

7.1. Al fine di assicurare il pieno raggiungimento dell'obiettivo indicato dal DTD in termini di numero di centri (234) e persone (188.000), la Regione del Veneto intende ampliare il proprio target finanziando l'apertura di 250 centri e la formazione di 200.000 cittadini unici.

7.2. Traslando l'obiettivo regionale del 4% di cittadini da raggiungere (188.000 su 4.869.830 abitanti) su ogni centro, è auspicabile l'apertura di un punto di facilitazione digitale ogni 20.000 abitanti. Questo implica che ciascun centro, in media, dovrà raggiungere 800 persone. Si specifica che l'obiettivo sarà calcolato sulla base del numero di centri per aggregazione: ad esempio, se in una data aggregazione sono creati 10 centri di facilitazione, nel complesso l'aggregazione dovrà raggiungere un numero pari a 8.000 cittadini unici (10 x 800).



35bfa402



7.3. Con il Progetto Rete di Servizi di Facilitazione Digitale si intende valorizzare il Progetto “Innovation Lab e le Palestre Digitali” (con il modello di riferimento “Hub&Spoke”), i cui punti realizzati devono diventare parte integrante della rete centri di facilitazione (principio di mantenimento dell’esistente) per valorizzare gli investimenti infrastrutturali e la rete sociale dei soggetti già coinvolti nelle precedenti iniziative.

7.4. Sulla base dell’esperienza maturata nel Progetto Innovation Lab e Palestre Digitali, si ritiene che una singola aggregazione sia in grado di coinvolgere più del 4% di cittadini fino ad un massimo dell’8% della propria popolazione. In questo modo è individuabile un tetto massimo di numero di centri di facilitazione digitale ottimali in una aggregazione e il target potenziale di cittadini raggiungibile. Qualora il rapporto tra i cittadini potenzialmente raggiungibili dal numero minimo di centri di facilitazione previsto dal progetto e il numero di residenti nell’aggregazione fosse superiore all’8%, si dovrà aumentare il bacino di popolazione afferente all’aggregazione.

7.5. Sono individuate due situazioni particolari: le province di Belluno e Rovigo per le quali sono previste delle eccezioni all’applicazione dei principi sopra descritti. Per la provincia di Belluno, infatti, sarebbero previsti solo 10 centri di facilitazione digitale per coprire il 4% della popolazione provinciale, ma, applicando il principio di mantenimento dell’esistente (1 Innovation Lab e 12 Palestre Digitali) e considerando l’apertura obbligatoria di un centro di facilitazione digitale itinerante (descritti al paragrafo successivo) per ciascun Hub, a questa aggregazione territoriale sono assegnati 14 centri potenziali. Per la provincia di Rovigo, invece, risulterebbero previsti 12 centri di facilitazione digitale, ma, considerata l’apertura obbligatoria di un centro di facilitazione digitale itinerante per aggregazione e la necessità di compensare con un ulteriore punto fisico la distribuzione non omogenea dei punti già presenti sul territorio, vengono previsti 14 centri.

#### 8. Dimensione minima rete di centri per aggregazione

8.1. La dimensione minima della rete dei centri di facilitazione non può essere inferiore al numero di centri attivi esistenti (è quindi possibile aprire nuovi centri) a cui va obbligatoriamente aggiunta la realizzazione di almeno un centro di facilitazione itinerante. Il numero minimo di centri di facilitazione, quindi, comprenderà l’Innovation Lab, le Palestre Digitali e il nuovo centro mobile.

Tabella 1 Numero minimo di centri per aggregazione

Provincia	Ente capofila	Numero di centri esistenti (Innovation Lab e Palestre Digitali)	Numero minimo di centri di facilitazione	Nuovi centri da aprire
BL	Consorzio BIM Piave di Belluno	13	14	1
PD	Federazione dei Comuni del Camposampierese	11	12	1
RO	Comune di Rovigo	12	13	1
TV	Comune di Conegliano Comune di Treviso Consorzio BIM Piave di	10 7 7	11 8 8	1 1 1



Provincia	Ente capofila	Numero di centri esistenti (Innovation Lab e Palestre Digitali)	Numero minimo di centri di facilitazione	Nuovi centri da aprire
	Treviso			
VE	Comune di San Donà di Piave	18	19	1
VI	Comune di Bassano del Grappa	16	17	1
	Comune di Schio	12	13	1
	Comune di Vicenza	7	8	1
VR	Comune di Legnago	14	15	1
	Comune di Verona	6	7	1
	Comune di Villafranca di Verona	11	12	1

#### Dimensione massima rete di centri per aggregazione

La localizzazione dei centri di facilitazione deve rispettare i seguenti indicatori massimi per Provincia al fine di assicurare una distribuzione il più possibile omogenea sul territorio:

Provincia	BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR	Totale
<b>Numero massimo di centri</b>	14	47	14	44	42	43	46	250

8.2. Qualora, nelle province in cui sono presenti più Innovation Lab, la somma dei centri proposti in sede di presentazione della domanda sia superiore al massimo indicato, sarà data priorità nell'assegnazione dei centri richiesti alle aggregazioni in cui il rapporto tra i cittadini potenzialmente raggiungibili dal numero minimo di centri di facilitazione previsto dal progetto e il numero di residenti nell'aggregazione è inferiore, fino al raggiungimento del numero massimo previsto per provincia.

8.3. In ogni caso deve essere sempre assicurato che il rapporto tra i cittadini potenzialmente raggiungibili dal numero minimo di centri di facilitazione previsto dal progetto e il numero di residenti nell'aggregazione sia inferiore all'8 %, salvo le eccezioni delle province di Belluno e Rovigo.

<b>numero di centri x 800 cittadini unici</b>	<	<b>8% della popolazione residente al 31/12/2022</b>
---	---	---

#### 9. RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE

Per ogni aggregazione sono assegnati i seguenti contributi proporzionalmente ai centri di facilitazione, così come previsti all'Allegato 1. Si precisa che gli importi saranno calcolati, in fase di ammissibilità sul numero di



35bfa402



centri di facilitazione proposti e in fase di rendicontazione in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

	Totale	Formazione	Comunicazione	Attrezzature
Per centro esistente	€ 28.500,00	€ 25.000,00	€ 3.500,00	€ 0,00
Per nuovo centro	€ 38.500,00	€ 23.000,00	€ 7.000,00	€ 8.500,00
Per il primo centro itinerante*	€ 50.000,00	€ 33.000,00	€ 8.000,00	€ 9.000,00
Coordinamento per ogni centro (**)	€ 5.400,00	€ 4.700,00	€ 700,00	€ 0,00

(\*) Per i centri di facilitazione itineranti ulteriori al primo sono riconosciuti i contributi corrispondenti ad un nuovo centro di facilitazione

(\*\*) Le spese per il coordinamento di ogni centro riguardano indistintamente centri esistenti e centri nuovi: per ciascun centro, quindi, a prescindere dalla sua tipologia, sarà riconosciuta tale quota.

## 10. OBIETTIVI OBBLIGATORI PREVISTI

10.1. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Accordo tra la Regione del Veneto e il Dipartimento per la Transizione Digitale, nelle modalità e nelle tempistiche già descritte, è fortemente raccomandato alle aggregazioni che risulteranno beneficiarie del presente avviso di rispettare i seguenti target intermedi:

- conferma e attivazione di tutti i centri esistenti entro un mese dalla pubblicazione del Decreto di finanziabilità della Direzione ICT e Agenda Digitale nel BURV;
- conferma e attivazione del centro itinerante entro due mesi dalla pubblicazione del Decreto di finanziabilità della Direzione ICT e Agenda Digitale nel BURV;
- apertura e avvio dei nuovi ulteriori centri di facilitazione entro il 10/07/2024;
- raggiungimento del 37,5% dei cittadini unici target per l'aggregazione entro il 31/12/2023;
- raggiungimento del 75% dei cittadini unici target per l'aggregazione entro il 31/12/2024.

10.2. Tali indicazioni non sono vincolanti alla presentazione della rendicontazione intermedia. Tuttavia, nel caso in cui l'aggregazione si discosti significativamente dal raggiungimento dei target intermedi, rischiando così di compromettere il conseguimento dell'obiettivo finale, è richiesto che sia fornita comunicazione ufficiale via PEC alla Regione del Veneto, che valuterà l'opportunità di concordare eventuali azioni correttive o piani di rientro anche in concerto con il DTD. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi finali e l'impossibilità di attuare con successo azioni risolutive potranno comportare la riduzione proporzionale delle risorse fino alla completa revoca del contributo secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Schema di Accordo approvato tramite DGR 1384 dell'11/11/2022 e ufficialmente sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 10/01/2023.

10.3. Lo stato di avanzamento delle attività, nonché i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi saranno costantemente monitorati dalla Direzione ICT e Agenda Digitale che ne darà altresì comunicazione per PEC ad AVEPA, ai fini della rendicontazione finale.

### Articolo 4 – Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno le Amministrazioni comunali del Veneto in forma singola o associata, conformemente ai criteri di ammissibilità previsti dal presente avviso e nel rispetto del requisito di seguito elencato:
  - Le Amministrazioni in forma singola o associata già capofila delle aggregazioni territoriali formatesi a seguito dell'attuazione del Bando Innovation Lab che abbiano realizzato e gestito una rete di Palestre Digitali dimostrando capacità amministrativa e operativa nella gestione dell'Innovation Lab e delle Palestre Digitali, attestando il raggiungimento degli output previsti dal Bando Innovation Lab e avendo concluso positivamente le attività di progetto entro



35bfa402



settembre 2022 oppure avendo avviato e già rendicontato le attività con la richiesta di primo acconto entro il 23 novembre 2022;

2. I soggetti richiedenti dovranno dimostrare di avere sufficiente:
  - capacità finanziaria con la presentazione di una dichiarazione che attesti, per il soggetto capofila, di non essere in condizione di dissesto finanziario;
  - capacità amministrativa e operativa, nella gestione dell'Hub, dichiarando l'esistenza in organico tramite lettera di servizio, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, di almeno n. 1 dipendente comunale di ruolo a tempo pieno dedicate al coordinamento dell'Hub e che sarà il referente di progetto nel periodo di esercizio dei Centri di Facilitazione.
3. I soggetti di cui al punto precedente possono:
  - ampliare le precedenti aggregazioni coinvolgendo ulteriori PP.AA. per diffondere maggiormente sul territorio l'apertura dei centri a favore della cittadinanza;
  - aggregare le proprie reti e presentare un'unica domanda individuando un singolo Ente capofila per l'intera aggregazione, rispettando sempre la limitazione provinciale.
4. Ciascuna aggregazione dovrà produrre contestualmente alla domanda di partecipazione anche la Dichiarazione d'impegno a costituire o confermare l'aggregazione (Allegato A3), recante la sottoscrizione di tutti i Sindaci dei Comuni aggregati debitamente autorizzati dalle rispettive Giunte. Tale atto dovrà essere, se del caso, integrato con riferimento alle specifiche attività connesse all'intervento oggetto di contribuzione. L'aggregazione di cui al predetto atto d'impegno dovrà essere costituita in conformità ad una delle forme giuridiche - sottoelencate - riconosciute dall'ordinamento italiano (D.Lgs. n. 267/2000):
  - a) Convenzioni
  - b) Consorzi
  - c) Unioni di Comuni e Unioni Montane.
5. Per tutte le aggregazioni:
  - a) nella domanda di partecipazione dovranno essere inseriti i dati dei Comuni aderenti e dovrà essere individuato il soggetto Capofila;
  - b) il Capofila:
    - verrà considerato soggetto beneficiario;
    - avrà il ruolo di referente ed interfaccia con l'Amministrazione regionale e sarà tenuto a adempiere agli obblighi di rendicontazione/monitoraggio nei confronti di AVEPA;
    - avrà il ruolo di sub-attuatore della Missione 1.7.2 del PNRR.
6. L'impegno a costituire aggregazione dovrà successivamente essere formalizzato in una Convenzione, la quale dovrà essere presentata entro la prima domanda di pagamento. La Convenzione dovrà altresì definire le modalità di gestione del progetto (compiti, ruoli e responsabilità di ciascun aggregato).
7. Tutti i requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda di contributo, a pena di inammissibilità. Essi devono inoltre essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

## Articolo 5 – Interventi ammissibili

1. Gli interventi ammissibili a contributo avranno ad oggetto il finanziamento di progettualità dirette al consolidamento e all'ampliamento della rete esistente di Innovation Lab e Palestre Digitali, che assumeranno la denominazione rispettivamente di Hub e Spoke (o, più genericamente, di centri di facilitazione digitale), nonché alla formazione dei cittadini con scarse competenze digitali.
2. L'Innovation Lab:
  - ai fini del presente avviso, assumerà la denominazione di Hub ad identificare un centro di coordinamento e gestione complessiva dei centri di facilitazione digitale;
  - costituirà a sua volta un centro di facilitazione digitale, erogando i medesimi servizi degli Spoke, ovvero dei centri da esso gestiti;



35bfa402



3. Con il presente avviso, la Regione del Veneto intende assicurare continuità e sostenere i centri di facilitazione digitale che si distinguono in:

**A. Hub**

Sono centri di facilitazione digitale che si configurano come presidi permanenti sul territorio con funzioni di coordinamento strategico dei centri di facilitazione digitale e si occupano di reclutare, selezionare e formare i facilitatori tramite pacchetti forniti da DTD e la Regione del Veneto. Costituiscono a loro volta un centro di facilitazione digitale e contribuiscono alla realizzazione e gestiscono almeno un centro itinerante.

Gli Innovation Lab che faranno parte del Progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” vengono considerati come Hub, mantenendo la stessa denominazione. Gli Hub saranno tenuti a svolgere le seguenti attività:

**Relazioni di rete**

- Attività iniziali di avviamento
  - individuare un network manager responsabile dell'individuazione delle relazioni di rete dell'ecosistema di innovazione sociale;
  - stipulare gli accordi con l'ecosistema di innovazione sociale: partnership tra pubblico e privato, con distretti di ricerca e/o associazioni territoriali, collaborazione con associazioni di volontariato e scuole presenti sul territorio;
  - definire gli accordi con EE.LL., biblioteche o altri spazi pubblici per l'apertura dei punti di facilitazione;
  - individuare i responsabili della gestione dei singoli Spoke (di norma un dipendente interno o esterno alla PA che gestisce il centro di facilitazione);
  - individuare gli operatori di sportello della PA che detengono una conoscenza di dominio specifica sulle procedure amministrative e di processo dei servizi digitali locali;
  - individuare dei referenti degli URP comunali e della comunicazione, che rappresenteranno i punti di contatto per la Regione del Veneto;
  - individuare tra gli operatori di sportello e tra i volontari i potenziali “assistenti” ai facilitatori, per affiancarli nell'erogazione delle sessioni di facilitazione sui servizi digitali locali; gli “assistenti” saranno dei soggetti a supporto dei facilitatori a cui è fortemente raccomandato il completamento del pacchetto di formazione proposto dalla Regione del Veneto;
  
- Attività di pianificazione
  - reclutare i facilitatori, ovvero individuazione in collaborazione con l'Ente capofila i soggetti che ricopriranno il ruolo di facilitatori per lo svolgimento del servizio di assistenza digitale (avvisi, bandi, colloqui, collaborazioni) entro tre mesi dall'aggiudicazione;
  - definire delle classi di target mediante le segmentazioni socio-demografiche (età, sesso, reddito, titolo di studio, livello di istruzione) e psicografiche (classe sociale, stile di vita), individuando i luoghi e le associazioni locali con cui attivare collaborazioni per assicurare un'ampia partecipazione al Progetto;

**Coordinamento operativo**

- Formazione e assistenza ai cittadini
  - approvvisionare, fornire e predisporre i servizi di facilitazione:
    - formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*), cioè attività di supporto, aiuto ed educazione alla digitalizzazione fornite ai cittadini dai facilitatori digitali nei centri di facilitazione digitale;
    - formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso incontri personalizzati in video call oppure corsi preregistrati messi a disposizione della cittadinanza;



35bfa402



- formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi, rispondendo, in questo modo, ad un bisogno comune di una piccola collettività;
  - o individuare dei locali idonei per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale;
- Formazione ai facilitatori e agli assistenti
  - o realizzare e programmare l'erogazione di 50 ore annuali di formazione sincrona attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride;
  - o organizzare la fruizione dei moduli formativi dei facilitatori tramite il pacchetto predisposto dal DTD e quello predisposto dalla Regione del Veneto. La formazione prevista e fortemente raccomandata dal DTD è di 100 ore in modalità blended, alla quale si aggiunge il pacchetto di circa 10 ore predisposto dalla Regione del Veneto specifico sui prodotti regionali. Gli Hub potranno integrare la formazione con ulteriori incontri o materiali per fornire le disposizioni organizzative e condividere le finalità del Progetto specifico;
  - o gli assistenti non hanno un onere formativo come per i facilitatori, potranno essere formati solo per specifiche materie e/o casistiche (iscrizione a scuola, singoli prodotti regionali, etc.) tramite il pacchetto regionale e l'indicazione delle disposizioni organizzative e le finalità del Progetto specifico;
- Organizzazione e coordinamento dei centri di facilitazione digitale
  - o definire gli orari di apertura in collaborazione con i responsabili della gestione dei singoli Spoke;
  - o organizzare il calendario delle iniziative;
  - o individuare le modalità di prenotazione degli spazi e dei servizi ed organizzare il servizio;
  - o organizzare la presenza dei facilitatori presso i centri e monitoraggio del numero di persone disponibili, individuando le rotazioni e segnalando all'Ente capofila la necessità di ulteriore personale per la programmazione e l'attivazione delle azioni di reclutamento;
  - o pianificare incontri periodici con i responsabili degli Spoke, con le associazioni, i volontari e con gli operatori di sportello e i responsabili degli URP comunali e della comunicazione per la condivisione delle informazioni e stimolare la collaborazione;
  - o programmare le attività dei centri di facilitazione mobili;
  - o registrare i punti e abilitare i facilitatori nella piattaforma di monitoraggio e a utilizzare il sistema di knowledge management messo a disposizione dal DTD;

### Comunicazione e coinvolgimento

- Promozione all'esterno della rete dei centri di facilitazione digitale
  - o realizzare le campagne di comunicazioni locali in sinergia con quelle nazionali e regionali utilizzando i kit e le linee guida fornite;
  - o favorire la riconoscibilità del centro attraverso l'apposizione di segni di riconoscimento concordate a livello regionale;
  - o pubblicizzare le iniziative ed i servizi tramite social network, siti web dell'Hub;
  - o coordinare la pubblicazione sui siti istituzionali e sui social network degli EE.LL. e delle partnership attivate;
  - o promuovere servizi di informazione presso radio e televisioni locali, compatibilmente con il profilo di utenza;
  - o produrre, stampare e distribuire di materiale informativo e promozionale;
- Promozione all'interno della rete dei centri di facilitazione digitale
  - o coordinare la diffusione di materiale informativo e promozionale negli Spoke e nei luoghi di erogazione di servizi pubblici, oltre che nei luoghi di aggregazione dell'utenza



35bfa402



target (per es. biblioteche, scuole, centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali);

- Attività di engagement
  - assicurare la partecipazione dei cittadini anche attraverso campagne di *engagement* mirato verso i target specifici individuati;
  - attivare campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative in cui è necessario o comunque importante l'utilizzo di servizi digitali (iscrizioni scolastiche, domande di assistenza e di sussidi, ecc.), anche organizzando open day con corsi di formazione specifica su temi di interesse e in coerenza con le esigenze concrete del momento (per esempio, relativi all'iscrizione a scuola e servizi di trasporto scolastico, al pagamento del bollo auto, etc.);

#### **Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche**

- Approvvigionare, fornire e predisporre i materiali e gli strumenti tecnologici per gli Spoke e dei centri mobili;
- Garantire locali con strumentazioni adeguate (es. impianto audio fonico e di videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche etc.) per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale;
- Stipulare dei contratti di comodato con le Amministrazioni Locali per le attrezzature e/o dotazioni tecnologiche fornite agli Spoke.

Ogni Hub potrà avvalersi delle varie modalità realizzative (es. attivazione di convenzioni tra enti, ricorso al mercato, società in-house, affidamenti ad Enti del terzo settore) sulla base delle specificità locali e della tipologia dei servizi.

#### **B. Spoke (o Palestre Digitali)**

Elemento parte del modello "Hub&Spoke", questi centri di facilitazione digitale forniscono servizi di assistenza digitale, erogano corsi di formazione agli utenti e si occupano di registrare gli utenti sulla piattaforma nazionale. Possono essere fisici (presidi con sede «fissa» e stabile) o virtuali (presidi mobili o team di facilitatori itineranti). Hanno come riferimento un Hub o Ente capofila e, assieme anche agli altri Spoke che hanno lo stesso centro di coordinamento, forma un'aggregazione territoriale. Le Palestre Digitali che faranno parte del Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" vengono considerate come Spoke, mantenendo la stessa denominazione

Agli Spoke saranno affidate le seguenti attività:

#### **Relazioni di rete**

- Assicurare l'individuazione un referente del centro di facilitazione digitale che possa essere di riferimento per i rapporti con l'Hub;
- Assicurare la collaborazione per l'individuazione operatori di sportello della PA, dei responsabili degli URP comunali e della comunicazione;

#### **Coordinamento operativo**

- Attività di assistenza ai cittadini
  - fornire ospitalità ai servizi di assistenza digitale erogati tramite i facilitatori e i loro assistenti ed i corsi e servizi erogati in modalità online;
- Attività di assistenza ai facilitatori e agli assistenti
  - assistere i facilitatori nella registrazione degli utenti sulla piattaforma nazionale. Al fine di contere i cittadini unici necessari al raggiungimento del target, i facilitatori sono tenuti a registrare gli utenti sulla piattaforma nazionale nel momento in cui usufruiscono di un servizio che afferisce al centro di facilitazione digitale;
- Attività di organizzazione e coordinamento



35bfa402



- o assicurare l'apertura del centro secondo gli orari concordati con l'Hub, garantendo l'apertura di **almeno 15 ore alla settimana**, confermando il requisito previsto dal bando Innovation Lab del 2019 e quanto emerso durante le interviste con i referenti degli Innovation Lab già avviati; l'orario di apertura è fortemente dipendente dai luoghi di apertura dei centri in quanto la dimensione dell'Ente ospitante condiziona la disponibilità di personale dedicato alle attività di presidio;
- o assicurare il supporto all'organizzazione degli eventi e corsi di formazione;
- o ospitare gli open day organizzati dagli Hub;

#### **Comunicazione e coinvolgimento**

- Pubblicizzare le iniziative ed i servizi tramite social network, siti web dell'Ente;
- Assicurare l'esposizione e la distribuzione del materiale informativo e comunicativo delle campagne di informazione;
- Assicurare l'esposizione dei segni di riconoscimento dei presidi;
- Svolgere attività di sensibilizzazione dell'utenza per diffondere la consapevolezza riguardante l'esistenza degli ambienti di facilitazione digitale e le attività e gli eventi svolti;

#### **Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche**

- Assicurare il supporto tecnico ed organizzativo all'installazione delle attrezzature e dotazioni tecnologiche.

Inoltre, tutti i centri di facilitazione digitale dovranno essere dotati di:

- Almeno n. 2 postazioni (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione;
- N. 1 computer per facilitatore attivo nella sede di facilitazione, con videocamera e microfono e possibilità di accesso ad un dispositivo per la stampa e la scansione;
- Connessione Internet con velocità minima di 30 Mbps, distribuita in rete locale mediante hotspot WiFi.

4. Per l'organizzazione di seminari e corsi di formazione, è necessario che all'interno di ciascuna aggregazione costituita si assicuri la possibilità di ricorrere a locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate che possono essere messe a disposizione da Enti pubblici o privati, come ad esempio:

- Impianto audiofonico e di proiezione;
- Stampante e scanner;
- Lavagne elettroniche.

### **Articolo 6 – Spese ammissibili**

1. Risultano finanziabili solo le spese debitamente documentate, rientranti nelle seguenti categorie (fino all'ammontare massimo finanziabile per macrovoce e nel rispetto delle indicazioni fornite dal riportare normativa PNRR di riferimento).
2. Non è previsto un limite minimo e massimo di spesa, poiché gli importi saranno calcolati, in fase di ammissibilità sul numero di centri di facilitazione e in fase di rendicontazione erogati in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.
  - A. **Formazione**
    - Attività di formazione destinate agli operatori, a qualunque titolo, dei centri di facilitazione digitale (dunque referenti, facilitatori, assistenti, etc.), concretizzate attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a giornate formative online e/o in presenza relative alla facilitazione digitale o a qualsiasi altro tema di supporto all'attività di facilitazione digitale;
    - Servizi di reclutamento e coordinamento di operatori che prestino, a vario titolo, il servizio di facilitazione digitale ai cittadini e spese per l'acquisizione di servizi di reclutamento dei facilitatori;
    - Servizi di assistenza specialistica, quali:
      - spese destinate al coinvolgimento di personale esterno dedicato alle attività progettuali, che erogano, per esempio, attività seminari, workshop e brevi corsi



35bfa402



- formativi sia per i cittadini sia per gli operatori dei centri di facilitazione digitale e, in generale, le attività di affidamento di servizi;
- spese destinate alla creazione di video-pillole informative e/o formative, brevi corsi, story-board e alla composizione di appositi moduli formativi da rendere disponibili in modalità e-learning sia per i cittadini sia per gli operatori dei centri di facilitazione digitale;
  - spese destinate all'ampliamento del catalogo nazionale di Repubblica Digitale grazie a materiali formativi in apprendimento asincrono (per esempio, MOOC) eventualmente realizzati dai centri di facilitazione digitale o da altri soggetti a loro legati e, in generale, spese per l'acquisizione di servizi di sviluppo di contenuti formativi complementari a quelli messi a disposizione dal DTD;
- Spese di traduzione dei contenuti formativi, a tutela delle minoranze linguistiche;
  - Coordinamento e monitoraggio dell'erogazione dei servizi, degli operatori e dei centri di facilitazione digitale;
  - Attività di co-progettazione con Enti del terzo settore;
  - Costi di locazione per lo svolgimento delle attività (inclusi centri di facilitazione itineranti).

#### **B. Comunicazione**

Produzione di volantini, manifesti, brochure, locandine o qualsiasi altro materiale di supporto tangibile e/o intangibile finalizzato all'attività di comunicazione e promozione delle attività organizzate dai centri di facilitazione digitale, nonché al pieno engagement dei cittadini;

- Servizi di social media management per la pubblicazione online di materiali e/o eventi e/o attività relative ai centri di facilitazione digitale;
- Attività di project management a supporto dell'intero funzionamento del centro di facilitazione digitale, da non intendersi come assistenza tecnica, ma come gestione delle attività in capo ai centri di facilitazione digitale;
- Coordinamento e monitoraggio dei centri di facilitazione;
- Spese per adattamento e/o sviluppo di sistemi software a supporto della rete di facilitazione (per es. alla gestione delle prenotazioni, dei calendari condivisi degli eventi, etc.) limitatamente al periodo di eleggibilità della spesa;
- Spese per realizzazione e gestione di siti web di Progetto (sia a livello regionale sia a livello locale);
- Supporto organizzativo alla realizzazione degli eventi svolti nei centri di facilitazione digitale o in collaborazione con essi;
- Servizi di call center telefonico per la gestione delle prenotazioni, limitatamente al periodo di eleggibilità della spesa.

#### **C. Attrezzature e dotazioni tecnologiche**

Fornitura di dotazioni hardware e attrezzature tecnologiche e relativa installazione, configurazione ed eventuale personalizzazione (per esempio, personal computer, server, stampanti, scanner, router/firewall, modem, tablet, proiettori, smart tv, etc.) e servizi di cloud computing, ad esclusione dei canoni di connettività e ad altre voci di spesa corrente;

- Servizi di configurazione, installazione ed eventuale manutenzione dell'infrastruttura informatica e tecnologica, composta, per esempio, da parte hardware, software e cablaggio, strettamente connessa alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Rete di centri di facilitazione digitale (anche evoluzione);
- Servizi di cablatura strutturata per postazioni di lavoro attrezzate al fine di creare il collegamento alla rete dati/elettrica, con connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti;
- Garanzia del fornitore, con durata compresa nel periodo di esecuzione del Progetto;

Tale voce di spesa non è prevista per i centri di facilitazione esistenti (ex bando Innovation Lab), poiché si ritiene che la strumentazione adeguata all'erogazione dei servizi in oggetto del presente avviso sia già stata finanziata con i fondi POR FESR 2014-2020, ovvero FSC 2014-2020.



35bfa402



Gli acquisti devono necessariamente rispettare le caratteristiche previste dal **principio del “non arrecare danno significativo” (“Do No Significant Harm” – DNSH)**, come descritto all’art.13, comma 4, del presente avviso.

#### Spese per il personale interno

La spesa relativa al personale dipendente è riconosciuta nei limiti delle nuove assunzioni come da deroga alla Circolare MEF-RGS n. 4/2022 che ammette spese relative a nuove assunzioni da inserire nell’organico delle Amministrazioni. Il costo rendicontabile è calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo (diretto o differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali), inclusa l’IRAP se dovuta. La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d’impiego nel progetto e deve essere calcolata su base annuale. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario e le diarie. Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate in appositi registri presenza (timesheet). Tali registri saranno redatti secondo il modello che sarà fornito in allegato alla comunicazione della finanziabilità del progetto da parte di AVEPA insieme al prospetto per il calcolo del costo orario.

#### Spese generali (7% sul totale delle voci n. 1 – 2 –3 delle spese ammissibili)

Dell’importo complessivo riconosciuto per ciascun centro di facilitazione digitale, verrà riconosciuto il 7% per le spese generali e indirette, nonché per i costi esercizio reali. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all’interno del portale SIU sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.

Si specifica altresì che gli affidamenti devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016 e del DNSH.

3. Tra le spese, è inoltre ammissibile l’IVA solo qualora non sia recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario. Tutte le spese dovranno comunque essere:

- Sostenute esclusivamente dal beneficiario o beneficiario capofila (nel caso di aggregazione), pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
- Sostenute e pagate interamente nel periodo di eleggibilità della spesa ed entro la data di conclusione del progetto. Non sono consentite proroghe a tale termine;
- Riferite a beni/servizi acquistati a condizioni di mercato da soggetti terzi;
- Strettamente funzionali e necessarie all’attività proposta;

4. Rientrano tra le spese ammissibili quelle sostenute **a partire dalla pubblicazione del presente avviso**, purché espressamente strettamente connesse e finalizzate alla progettazione e realizzazione delle attività dell’intervento proposto.

5. I beni e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato ed ai sensi delle normative vigenti con procedure ad evidenza pubblica improntate a imparzialità e trasparenza nonché in assenza di conflitti di interesse.

6. Le relative procedure di gara e di affidamento saranno soggette ad opportune verifiche da parte di AVEPA e, in un secondo momento, del MEF.

7. Non sono comunque rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle ammesse in sede di domanda e non coerenti con le finalità del bando.

8. L’ammontare del contributo concedibile potrà essere rideterminato al ribasso al momento dell’erogazione a saldo sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione.

9. Eventuali compensazioni tra le tre voci previste nel quadro finanziario di cui al Progetto presentato dovranno essere motivate e preventivamente comunicate secondo le modalità previste all’art. 14. Non sono soggette ad autorizzazione le compensazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Progetto approvato.



35bfa402



### Articolo 7 – Spese non ammissibili

1. A titolo esemplificativo, si specifica che non sono ammissibili tutte le spese derivanti dalla gestione corrente (es. materiali di consumo quali toner, cartucce, carta, elettricità ecc.) nonché tutte le spese non ricomprese all'art. 6 del presente avviso. Non sono altresì ammissibili spese riferite all'acquisto di beni usati;
2. Non sono ammissibili le spese sostenute nel periodo antecedente la pubblicazione del presente avviso;
3. Non sono ammissibili le spese di un importo imponibile inferiore a 200 euro;
4. Non sono ammissibili oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara (es. contributo ANAC e contributo CONSIP);
5. Non saranno riconosciute fatture o giustificativi di pagamento con una data posteriore al 31/12/2025;
6. I giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare il codice CIG e CUP ai sensi della Legge 136/2010 pena non ammissibilità del giustificativo;
7. Non sono ammissibili spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

### Articolo 8 – Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il contributo verrà concesso in conto capitale a fondo perduto, secondo le modalità operative previste dall'art. 16. A favore di ogni progettualità ammessa a contributo sarà riconosciuta un'intensità massima di sostegno pari al 100% dei costi ritenuti ammissibili nel decreto di ammissibilità.
2. L'ammontare del contributo ammesso sarà proporzionato alla spesa preventivata e basata sul numero di centri di facilitazione indicati in fase di presentazione della progettualità, mentre quello effettivamente erogato a saldo sarà pari ai costi effettivamente sostenuti e riconosciuti in sede di verifica finale della rendicontazione presentata **purché siano stati raggiunti gli obiettivi indicati all'Allegato A1.**
3. Non saranno rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di presentazione dei progetti. Qualora il progetto preveda una spesa superiore a quella ammessa per il raggiungimento degli obiettivi, la stessa dovrà essere rendicontata anche se non concorre alla determinazione del contributo ammesso. Non saranno ammesse le domande di partecipazione i cui progetti non rispettino i requisiti minimi di cui all'art.4.

### Articolo 9 – Cumulabilità degli aiuti

1. Le agevolazioni previste ai sensi del presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche - concesse per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa - derivanti da altre norme / provvedimenti regionali, statali e comunitari.
2. Onde evitare quanto sopra ogni fattura dovrà riportare in descrizione la fonte di finanziamento.
3. L'utilizzo di diverse risorse pubbliche per il finanziamento del progetto è ammissibile nei limiti del rispetto delle disposizioni in materia di doppio finanziamento e dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato (cfr. circolare MEF del 31/12/2021 n. 33).

### Articolo 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato Della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
2. Il soggetto sub-attuatore è tenuto indicare nell'allegato A1 il Codice Unico Progetto (CUP). La richiesta del CUP deve essere effettuata attraverso l'applicativo "Sistema CUP" del DIPE, in tempo utile per il rispetto del termine perentorio di presentazione della domanda. Il CUP richiesto deve essere collegato al seguente CUP MASTER H19I23000110006 "*Rete di servizi di facilitazione digitale - misura 1.7.2. Del pnrr\*via altro\*servizi di facilitazione digitale*".



35bfa402



3. Dovrà accompagnare la domanda di partecipazione la documentazione di cui agli Allegati A1, A2, A3 del presente avviso, debitamente compilata e sottoscritta. Ciascun partecipante (sia in forma singola che associata) potrà presentare una sola domanda di contributo.
4. Nel caso in cui un Comune presenti erroneamente candidatura in due diverse aggregazioni, verrà valutata solamente la domanda dell'aggregazione acquisita al protocollo per prima. In questo caso il comune decade dall'aggregazione la cui domanda è stata acquisita al protocollo successivamente e ne riduce il numero di componenti. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria e di tutti gli ulteriori documenti e dati previsti dal presente bando - ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente - la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU.
5. LE DOMANDE DI CONTRIBUTO POTRANNO ESSERE PRESENTATE DAL GIORNO 19/04/2023 ALLE ORE 10:00 AL GIORNO 17/05/2023 ALLE ORE 17:00, A PENA DI INAMMISSIBILITÀ DELLE STESSE.
6. Operativamente, dal momento della conferma della domanda telematica (e prima della presentazione della stessa) sarà necessario caricare tutti gli allegati, scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato pdf, firmarla digitalmente in formato CAdES (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla ai documenti obbligatori della domanda on line. La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato dal beneficiario, dovrà essere compilato il quadro Firmatario e allegata copia dell'atto di delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.
7. La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo trattandosi di soggetti esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972.
8. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.
9. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale prevista dal presente avviso e delle modalità di presentazione (come pure della documentazione allegata), la domanda è inammissibile qualora:
  - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - non sia presentata nei termini sopra indicati;
  - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
  - sia priva della documentazione prescritta come obbligatoria, ovvero:
    - Allegato A1 - Schema progettuale
    - Allegato A2 - Attestazione di conformità per l'autenticazione dei documenti
    - Allegato A3 - Dichiarazione d'impegno a costituire o confermare l'aggregazione
10. La domanda è altresì inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del richiedente. Una volta presentata, la domanda non potrà essere integrata con ulteriori documenti, essendo consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art. 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.
11. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

## Articolo 11 - Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base del rispetto dei requisiti minimi necessari al raggiungimento degli obiettivi.
2. La domanda caricata sulla piattaforma SIU, completa della documentazione richiesta (Allegati A1, A2, A3 del presente avviso) è sottoposta alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 al fine di accertarne l'ammissibilità.
3. L'iter di valutazione delle domande e della proposta progettuale è svolto nel rispetto della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.
4. L'istruttoria amministrativa per la determinazione dei progetti idonei è svolta da AVEPA.



35bfa402



5. L'ammissibilità formale della domanda (vale a dire l'esame amministrativo dell'istanza da parte degli Uffici di AVEPA) consisterà nella verifica dei seguenti requisiti:
  - rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dall'avviso per l'inoltro della domanda;
  - regolarità della documentazione (presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);
  - localizzazione dell'investimento coerente con le prescrizioni dell'avviso;
  - dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dall'avviso in capo al richiedente.
6. Espletata positivamente l'ammissibilità formale della domanda come specificato al paragrafo precedente da parte di AVEPA, l'analisi tecnica e di merito delle proposte progettuali, la congruità delle progettualità presentate in base ai criteri definiti all'art.3 sono di competenza della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV).
7. La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti della Direzione stessa.
8. All'attività della CTV possono partecipare, senza diritto di voto, il Dirigente o suo delegato della Direzione regionale ICT e Agenda Digitale e il Dirigente o suo delegato dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

## Articolo 12 - Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 90 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, che approva un elenco delle domande ammissibili al sostegno, nonché di quelle inammissibili con le relative motivazioni di esclusione, tale decreto verrà trasmesso alla Direzione ICT e Agenda Digitale per la presa d'atto dell'attività istruttoria e l'assunzione del relativo impegno di spesa.
2. A seguito dell'approvazione del Decreto della presa d'atto dell'attività istruttoria e di impegno di spesa della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, AVEPA trasmette a tutti i partecipanti all'avviso una comunicazione circa l'esito delle valutazioni con la relativa motivazione e comunica loro la data di pubblicazione sul BURV del suddetto Decreto.
3. L'esito dell'istruttoria, infatti, è reso pubblico:
  - nel BURV;
  - nel sito istituzionale della Regione del Veneto alla pagina "[Bandi, Avvisi e Concorsi](#)";
  - nel sito istituzionale di AVEPA.

## Articolo 13 - Obblighi a carico del beneficiario

1. Ciascun beneficiario si dovrà impegnare a:
  - concludere il progetto ammesso entro il 31/12/2025. Il progetto si considera concluso quando sussistono le seguenti condizioni:
    - o il numero di centri di facilitazione digitale indicato in fase di presentazione del progetto è effettivamente attivo e dotato della strumentazione minima di cui all'art.5;
    - o l'erogazione dei servizi di assistenza digitale è stata effettivamente avviata;
    - o le spese sono state effettivamente sostenute entro il 31/12/2025;
    - o è stato realizzato l'obiettivo per cui il progetto è stato ammesso al finanziamento
  - presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo (a saldo) entro il 31/01/2026. Non saranno riconosciute fatture o giustificativi di pagamento con una data posteriore al 31/12/2025;
  - comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA - Area Gestione FESR, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
  - fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto ed i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA - Area Gestione FESR o da altri soggetti delegati o incaricati dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;



35bfa402



- garantire nell'organizzazione dell'attività e nell'adozione dei procedimenti amministrativi il rispetto dei principi trasversali di cui al capitolo 3.3 del Piano Operativo della Misura 1.7.2 di Regione del Veneto, approvato congiuntamente allo Schema di Accordo tramite DGR n. 1384 del 11/11/2022;
- comunicare via PEC alla Direzione ICT e Agenda Digitale e ad AVEPA - Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo
- aggiornare costantemente il sistema di monitoraggio e gestione secondo le indicazioni dell'art. 16 del presente bando con le spese sostenute per consentire di condurre le verifiche sulla loro ammissibilità, quindi di richiedere l'erogazione dei contributi al Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 2 anni dalla data di erogazione del contributo, tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati a garantire la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione;
- facilitare gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile;
- porre in essere azioni informative/pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative finanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione del Veneto, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al sostegno, sempre che le variazioni non siano state preventivamente approvate dalla Regione del Veneto;
- mantenere tutti i requisiti soggettivi come descritti all'articolo 4 del bando, "Soggetti Ammissibili", per tutta la durata del progetto o, in caso sia intervenuta variazione di tali requisiti durante lo svolgimento del progetto, darne immediata comunicazione, a pena di revoca, mediante PEC all'indirizzo [ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it](mailto:ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it) e [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it), che ne valuterà l'ammissibilità, avvalendosi della CTV;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o ad AVEPA o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati
- rispettare - negli eventuali affidamenti a soggetti terzi - le vigenti normative in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii), con particolare riferimento agli adempimenti connessi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e, se del caso, agli affidamenti a società in house (vd. art. 192)
- rispettare le normative vigenti in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, Green Public Procurement (GPP) nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro
- per i soggetti per i quali tale obbligo è previsto, presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale
- fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi; in particolare, trasmettere regolarmente (ogni quattro mesi durante il primo anno di progetto e ogni sei mesi dal secondo anno) relazioni periodiche che descrivano lo stato di avanzamento delle iniziative ed eventuali criticità da sottoporre all'attenzione di AVEPA e della Regione del Veneto;
- fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite il SIU nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;



35bfa402



- restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e sopportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
  - dichiarare di non essere in condizione di dissesto finanziario.
2. Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti aggregate o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità, come a conoscenza di tutti i soggetti costituenti l'aggregazione. Il mancato rispetto degli adempimenti di cui ai punti che precedono, darà luogo a carico del beneficiario (ove non previsto a pena di inammissibilità/esclusione in altri articoli del presente bando) ad una riduzione proporzionale del contributo, così come previsto dall'art.18.

\*\*\*

3. Con riferimento specifico agli interventi finanziati dal presente bando, si prevedono altresì i seguenti ULTERIORI OBBLIGHI a carico del beneficiario:
- Garantire l'apertura e l'attivazione di un centro di facilitazione itinerante (almeno 15 ore alla settimana) assicurando l'accesso gratuito a tutti i cittadini, senza discriminazioni, che necessitino di assistenza digitale;
  - Dotare tutti i centri di facilitazione digitale indicati in fase di presentazione del progetto con gli strumenti riportati all'art.5, nonché assicurare l'accesso diffuso alla strumentazione di cui allo stesso art.;
  - Assicurare il raggiungimento di 800 persone in media per ogni centro di facilitazione dell'aggregazione; in base a quanto specificato all'art. 3, il target finale sarà computato complessivamente a livello di aggregazione, non di singolo centro di facilitazione digitale;
  - Elaborare e trasmettere di una relazione di stato di avanzamento delle attività e relativa rendicontazione ogni quattro mesi per il primo anno di progetto; dal secondo anno, invece, la scadenza della trasmissione della documentazione viene prolungata e fissata ogni sei mesi;
  - Partecipare alle eventuali campagne di rilevazione della qualità dei servizi coordinate dalla Regione del Veneto e alle eventuali attività di coordinamento promosse dalla Regione del Veneto;
  - Registrare sulla piattaforma nazionale FACILITA i cittadini che si siano presentati presso i centri di facilitazione digitale o che abbiano comunque fruito effettivamente dei servizi di facilitazione;

\*\*\*

#### 4. Rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” (“Do No Significant Harm” – DNSH)

Nessuna misura finanziata dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (cfr. art. 5 par. 2 del Reg. 2021/241). Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previsti non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici. Rispetto a quest'obbligo si rimanda alla Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 con la quale è stata pubblicata la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e successivo aggiornamento rilasciato con Circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33. La valutazione di conformità a tale principio è stata condotta per ogni singola misura già in sede di predisposizione del PNRR, tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate. Tuttavia, è necessario dimostrare che le misure sono state effettivamente realizzate secondo il principio DNSH sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte. Pertanto, i Soggetti sub-attuatori dovranno compilare le schede delle citate linee guida coerenti per l'Investimento 1.7.2 e applicabili alle spese sostenute, da presentare in sede di richiesta di rimborso:

- Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Scheda 6 – Servizi informatici di hosting e cloud;
- Scheda 8 – Data center.



35bfa402



### Articolo 14 - Variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Non sono previste deroghe al termine previsto per la conclusione del Progetto.
2. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né compensazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 15% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno.
3. Si precisa che, in caso di variazioni non sostanziali e compensazioni di spesa entro il 15%, il beneficiario non dovrà richiedere preventiva autorizzazione ad AVEPA. In caso invece di variazioni sostanziali, e compensazioni di spesa superiori al 15% sarà necessario richiedere la preventiva autorizzazione ad AVEPA, la quale ne accerterà l'ammissibilità, tramite la convocazione della CTV prima del termine per la conclusione dell'operazione.
4. Le variazioni nella tempistica di realizzazione del Progetto, le istanze di modifica progettuale, gli ingressi o recessi e le sostituzioni di soggetti dell'aggregazione, le eventuali restituzioni di somme da parte dei Comuni che recedono, sono valutate dalla CTV che si esprime entro 30 giorni dalla data di ricezione da parte di AVEPA della richiesta inviata dal Capofila. Fermo restando quanto sopra, con riferimento a eventuali modifiche afferenti alla composizione dell'aggregazione, le stesse potranno riguardare i partner che non rivestono la funzione di capofila e fermi restando i requisiti di ammissibilità sopra descritti.
5. Tali variazioni devono essere comunicate mediante PEC all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) e in copia [ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it](mailto:ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it). Le eventuali variazioni vanno convogliate in massimo quattro richieste nel periodo di realizzazione del Progetto e comunque non sono prese in considerazione richieste nei tre mesi antecedenti la conclusione del Progetto stesso.

### Articolo 15 - Rendicontazione

1. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa sostenuta del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto il relativo codice standardizzato; ove per la natura del giustificativo di spesa non sia possibile apporre la predetta dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo sull'originale cartaceo o su una copia analogica del documento elettronico conforme all'originale (ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale").
2. Per "spesa sostenuta" s'intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario e che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario stesso conformemente alle modalità di cui al presente Bando.
3. Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
4. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato, ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
5. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura dev'essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica dev'essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
6. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a n. 10 giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.
7. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.
8. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i seguenti requisiti:
  - essere relativa a spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURV e non oltre la data di conclusione del progetto;
  - dev'essere intestata e pagata dal beneficiario o beneficiario capofila (nel caso di aggregazione);
  - documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;



35bfa402



- tutti i documenti giustificativi di spesa (es. fatture) devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, nonché essere accompagnate dai relativi Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) o dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi. In caso di inadempienza contributiva accertata con il DURC, potrà essere esercitato il potere sostitutivo ex DPR n. 207 del 05/10/2010;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi;
  - devono essere trasmessi i relativi giustificativi di pagamento costituiti da mandato di pagamento e relativa quietanza, recanti nella causale gli estremi della fattura cui si riferiscono, nonché i codici CUP e CIG in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità, a pena di non ammissibilità della relativa spesa;
  - a saldo, deve essere presentato l'inventario della strumentazione acquistata che specifichi anche la collocazione definitiva e relativo atto di cessione dei beni oppure accordo di comodato con l'Ente ospitante il centro di facilitazione per l'intera durata del Progetto;
  - nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali/assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti: 1) mandato di pagamento; 2) mod. F24 quietanzato; 3) nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 che con il mod. F24 presentato (indicandone gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti la fattura (indicandone gli estremi);
  - in caso di consulenze e servizi esterni deve essere prodotta la seguente documentazione:
    - avviso di fattura/parcella (ove presente);
    - fattura o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale;
    - contratto, convenzione o lettera di incarico stipulati fra l'Ente Locale e il fornitore con specifico riferimento alle attività, descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge;
    - relazione dettagliata dell'attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti;
  - in caso di costi per l'acquisto di beni strumentali/servizi, deve essere prodotta la seguente documentazione come elencata nel paragrafo successivo:
    - contratti di fornitura o documenti di trasporto;
    - fattura relativa all'acquisto del bene, materiale, componente hardware e software, etc.
9. Di seguito si riporta un elenco (non esaustivo) della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
- deliberazione/decreto a contrarre;
  - bando/avviso pubblico;
  - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
  - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
  - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
  - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali; certificato casellario giudiziale;
  - verbali di gara;
  - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
  - atto di aggiudicazione definitiva;
  - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara; comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione; documentazione antimafia, se dovuta;
  - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex Legge n. 136/2010; comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex Legge n. 136/2010.

## Articolo 16 - Modalità di erogazione del sostegno

1. La domanda di erogazione del contributo dev'essere presentata dai soggetti beneficiari tramite la piattaforma SIU.



35bfa402



2. I soggetti sub-attuatori dovranno garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis).
3. Il caricamento diretto delle informazioni sarà effettuato utilizzando il sistema informativo SIU, che attraverso appositi protocolli di interoperabilità ovvero caricamenti massivi dei dati, alimenterà il sistema nazionale Regis.
4. Fino alla completa realizzazione dei protocolli di interoperabilità, potrà essere richiesto ai soggetti sub-attuatori di alimentare direttamente anche il sistema Regis.
5. I soggetti sub-attuatori saranno responsabili per la definizione del quadro economico di Progetto e per l'inserimento dei pagamenti effettuati nell'ambito del Progetto con i relativi giustificativi necessari al riscontro da parte dell'Unità di Missione della regolarità e ammissibilità delle spese.
6. L'erogazione del contributo potrà avvenire con le modalità indicate nel sito regionale [Bandi, Avvisi e Concorsi](#), secondo le seguenti fasi e tempistiche:
  - richiesta di anticipo pari al 10% del contributo totale, entro 2 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del finanziamento. La richiesta di anticipo è facoltativa;
  - Prima richiesta (facoltativa) di acconto fino al 20% della spesa ammessa entro 31 dicembre 2023;
  - Seconda richiesta (**obbligatoria**) di acconto fino al 40% della spesa ammessa entro 30 giugno 2024;
  - Terza richiesta (facoltativa) di acconto fino al 60% della spesa ammessa entro 31 dicembre 2024;
  - Quarta richiesta (**obbligatoria**) di acconto fino al 80% della spesa ammessa entro 30 giugno 2025;
  - Richiesta di saldo finale (**obbligatoria**) entro 31 gennaio 2026, con spese sostenute entro il 31 dicembre 2025.
7. È possibile, per il beneficiario che abbia richiesto l'anticipo del 10%, richiedere ulteriori acconti fino al raggiungimento di massimo l'80% del contributo.
8. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
  - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
  - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'avviso;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
  - la proprietà ed il possesso dei beni e delle opere finanziati;
  - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
9. La Commissione europea potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti oggetto di contributo. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e del DTD, nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

## Articolo 17 - Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 2 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
  - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
  - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il soggetto beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di **5** anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
  - la proprietà ed il possesso dei beni e delle opere finanziati;
  - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.



35bfa402



2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA provvederà alla revoca totale del contributo.

### Articolo 18 – Rinuncia e revoca

1. La Regione del Veneto, sentito anche il parere di AVEPA, verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi da parte dei Soggetti sub-attuatori. Inoltre, ha la facoltà di revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte o in parte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) all'intervento ammesso a contributo. Ad esempio, se entro il 31/12/2023 il Soggetto sub-attuatore non attiverà nemmeno un centro, il contributo decadrà.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso, che deve essere comunicata mediante PEC all'indirizzo [ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it](mailto:ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it), e [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it); la Direzione ICT e Agenda Digitale provvede a adottare il provvedimento di decadenza e il beneficiario è tenuto a restituire l'eventuale beneficio già erogato.
3. Il sostegno assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con Decreto del Dirigente della Direzione ICT e Agenda Digitale, sentita Avepa, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni/vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme - nel contenuto e nei risultati conseguiti - al progetto ammesso a contributo.
4. In particolare, la direzione ICT e Agenda Digitale procede alla REVOCA TOTALE del sostegno nei seguenti casi:
  - mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando;
  - mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo (e dei relativi allegati) entro i termini previsti dal presente bando;
  - qualora il beneficiario abbia reso (nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento) dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi ovvero contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - qualora la realizzazione dell'intervento finanziato non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) alla progettualità ammessa al sostegno ovvero alla variazione autorizzata della stessa;
  - qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto approvato prima che siano trascorsi 2 anni dalla data di erogazione del contributo;
  - in tutti gli altri casi di revoca espressamente previsti dal presente avviso
5. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
6. Qualora dalle verifiche risulti che il Soggetto sub-attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Progetto, Regione del Veneto, comunica il ritardo al Soggetto sub-attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
7. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati dal Progetto allegato e/o mancato rispetto dei Piani di rientro di cui sopra, la Regione del Veneto potrà revocare il contributo al soggetto sub-attuatore.



35bfa402



8. In caso di mancato raggiungimento dei target di competenza del Soggetto attuatore di cui al PNRR, come approvati nello schema di riparto approvato in Conferenza delle Regioni, a causa di un inadempimento imputabile al sub-attuatore cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano operativo ai sensi dell'art. 6 lett. B del presente accordo, il Soggetto attuatore risponderà nei confronti dell'Amministrazione titolare dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi dell'art. 10 comma 1. La Regione del Veneto potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
9. Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici. La Regione applica gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea con Decisione n.3452 del 14/05/2019.
10. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

### Articolo 19 - Informazioni generali

1. Una copia integrale del presente bando e dei relativi allegati, oltre a tutta la documentazione a supporto dello stesso (es. modulistica necessaria alla presentazione della domanda), saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo: [www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi](http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi) oltre che sul BURV.
2. Responsabile del procedimento è la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, mentre il Responsabile del sub-procedimento di verifica è AVEPA.
3. Gli atti connessi al presente avviso sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C, Cap. 35131 - PADOVA. L'accesso a tali atti avverrà secondo le modalità previste dalla Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".
4. Le comunicazioni tra AVEPA e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@cert.AVEPA.it](mailto:protocollo@cert.AVEPA.it). Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711.

### Articolo 20 - Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, in osservanza degli obblighi di comunicazione e pubblicità della UE, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", conformemente a quanto riportato nel documento "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri" al capitolo 10 "L'informazione, la comunicazione e la pubblicità" (il documento è disponibile al seguente link: <https://assets.innovazione.gov.it/1660295837-si-ge-co-dipartimento-trasformazione-digitale-pcm.pdf>).
2. A tal proposito, è obbligatoria la pubblicazione dei loghi del PNRR, dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto.
3. Ciascun beneficiario è tenuto altresì a rendere disponibile sul proprio sito web istituzionale (ove esistente) una descrizione del progetto finanziato, comprensiva di finalità/risultati dello stesso, la quale evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito istituzionale: <http://bandi.regione.veneto.it>.



35bfa402



**Articolo 21 - Disposizioni finali e normativa di riferimento**

1. Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento a:
  - Decisione di esecuzione del Consiglio europeo che approva il P.N.R.R in data 13/07/2021;
  - Decreto n. 65/2022 del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale;
  - DGR n.1650 del 07/08/2012 per l'approvazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015 e la relativa DGR n.554 del 03/05/2013 per l'approvazione delle Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015;
  - DGR n. 1299 del 16/08/2016 per l'approvazione dell'aggiornamento delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto;
  - DGR n.978 del 27/07/2017 per l'approvazione delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020;
  - DGR n.156 del 22/02/2022 per l'approvazione delle Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025;
  - DGR n. 1738/2020;
  - nota agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 443174 del 27/09/2022;
  - D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  - Art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;
  - D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
  - a) Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005);
  - b) DPR n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
  - c) Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (c.d. GDPR);
  - d) Decreto AVEPA n. 137/2017 "Manuale generale AVEPA" e s.m.i.
2. L'Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario, di impartire a ciascun beneficiario ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**Articolo 22 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. I dati personali raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi di cui al PNRR mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
3. La base giuridica del trattamento è il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
4. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
5. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.
6. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione.
7. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).
8. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante; il Responsabile della Protezione dei dati di AVEPA può essere contattato all'indirizzo email: [manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com](mailto:manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com).



35bfa402



9. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE tra cui richiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
10. Il conferimento dei dati è richiesto per l'istruttoria della domanda di sostegno; l'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dell'istanza dalla partecipazione al presente bando.



35bfa402

